

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 72

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE E ENTI IPPICI

JOCKEY CLUB ITALIANO

ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO (ENCAT)

SOCIETÀ DEGLI STEEPLE CHASES D'ITALIA

ENTE NAZIONALE PER IL CAVALLO ITALIANO (ENCI)

(Esercizio 1992)

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 febbraio 1994
—————

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

11-CDC-ENT-0072-0

I N D I C E

—

Determinazione della Corte dei conti n. 2/94 del 25 gennaio 1994	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Unione nazionale incremento razze equine e degli Enti ippici per l'esercizio 1992	»	11

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 2/94.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 25 gennaio 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Unione nazionale incremento razze equine — UNIRE — è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979 con il quale la Società degli Steeple-Chases d'Italia, l'Ente nazionale corse al trotto (ENCAT), l'Ente nazionale per il cavallo italiano (ENCI) e il Jockey club italiano sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti predetti relativi all'esercizio finanziario 1992, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Domenico Oriani e, sulla sua proposta, discusse e deliberate le relazioni con le quali la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti predetti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — delle relazioni come innanzi deliberate, che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — le unite relazioni con le quali la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'UNIRE e degli Enti ippici relative all'esercizio finanziario 1992;

ordina che copia della determinazione, con annesse relazioni, sia inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali ed al Ministero del tesoro.

L'ESTENSORE
F.to: Oriani

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 3 febbraio 1994.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Paziienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE INCRE-
MENTO RAZZE EQUINE E DEGLI ENTI IPPICI - JOCKEY CLUB
ITALIANO, ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO (ENCAT), SO-
Cietà DEGLI STEEPLE CHASES D'ITALIA, ENTE NAZIONALE PER
IL CAVALLO ITALIANO (ENCI) - PER L'ESERCIZIO 1992

SOMMARIO

UNIRE

Premessa	Pag.	13
1. - Funzioni e ordinamento dell'Ente	"	15
2. - Organi	"	16
3. - Personale	"	19
4. - Organizzazione esercizio scommesse	"	21
5. - Gestione finanziaria	"	34
6. - Attività istituzionale e prospettive di settore	"	54
7. - Conclusioni	"	66

ENTI IPPICI

JOCKEY CLUB ITALIANO	Pag.	69
Personale	»	72
Attività istituzionale	»	74
Gestione finanziaria	»	76
ENTI NAZIONALE CORSE AL TROTTO	»	87
Personale	»	90
Attività istituzionale	»	93
Gestione finanziaria	»	93
STEEPLE CHASES D'ITALIA	»	103
Personale	»	107
Attività istituzionale	»	109
Gestione finanziaria	»	111
ENTI NAZIONALI PER IL CAVALLO ITALIANO	»	121
Personale	»	125
Attività istituzionale	»	127
Gestione finanziaria	»	127
CONCLUSIONI	»	137

Premessa

Con le presenti relazioni la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, nel corso dell'esercizio 1992, sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine - U.N.I.R.E. - e degli Enti ippici a norma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con precedente relazione, la Corte ha riferito al Parlamento sino all'esercizio 1991 (1).

Il referto sull'UNIRE viene, come il precedente, presentato unitamente a quello sugli Enti ippici in ragione dello speciale rapporto di ausiliarità che lega il primo - cui sono attribuiti, come struttura a competenza generale, poteri di direzione, coordinamento e di controllo sugli Enti ippici - a questi ultimi, deputati a curare la parte organizzativa e tecnica delle manifestazioni ippiche.

Il più recente periodo di attività è stato caratterizzato dal commissariamento dell'UNIRE disposto con decreto ministeriale (Agricoltura) del 23 luglio 1993 e dal permanere della gestione commissariale nell'ENCAT e JOCKEY CLUB.

(1) - Atti Parlamentari - X Legislatura - Senato della Repubblica. Doc. XV n. 36

La legge 4 dicembre 1993, n. 491, istitutiva del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ha delegato il Governo a riordinare o sopprimere, mediante regolamento da adottarsi entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge stessa "gli enti vigilati dal Ministero prevedendo anche la possibilità di trasferirne le funzioni alle Regioni".

1) FUNZIONI E ORDINAMENTO DELL'ENTE

L'UNIRE fu istituito come Ente morale presso il Ministero dell'Agricoltura con R.D. 24.5.1932 n. 624, con il compito di "coordinare e disciplinare, sotto le direttive del Ministero dell'Agricoltura, l'attività tecnica e sportiva" del Jockey Club Italiano, la Società degli Steeple Chases, l'Ente Nazionale Corse al Trotto (ENCAT) e l'Ente per il Cavallo Italiano (ENCI) quali organismi, a struttura associativa, preposti al governo tecnico, delle varie branche dell'attività ippica.

Allo stesso fu successivamente attribuito, con legge 24 marzo 1942, n. 315, il monopolio dell'esercizio di totalizzatori e scommesse a libro per le corse, allo scopo di ripartire i proventi netti tra le Società e gli Enti predetti e di erogare "provvidenze per l'allevamento secondo programmi annuali da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura" (legge 13 marzo 1958, n. 76).

La legge 20 marzo 1975 n. 70, ha riconosciuto all'UNIRE ed agli Enti tecnici natura giuridica di Ente pubblico inserendoli tra quelli preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero (categoria V della tabella allegata).

Non sono state apportate variazioni allo statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 3 maggio 1989.

2) ORGANI

2.1 - Come anticipato nelle premesse, gli organi statutari - Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Comitato Esecutivo -, nominati per un quadriennio rispettivamente in data 5 giugno 1989 (decreto Presidente della Repubblica), 11 novembre 1989 e 28 febbraio 1990 (decreti Ministro dell'Agricoltura) sono stati sciolti con decreto ministeriale (Agricoltura) n. 24435 in data 23 luglio 1993 ed è stato nominato, per un periodo di sei mesi, un Commissario con il compito, fra l'altro, di adeguare lo Statuto. A tale proposito, come indicato nei considerando del citato decreto di scioglimento, il riadeguamento statutario viene correlato alla necessità di una rapida applicazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e del riequilibrio delle attribuzioni tra gli organi collegiali in relazione alle prospettive di riforma del Ministero a seguito del referendum abrogativo.

L'altra motivazione posta a base del provvedimento di commissariamento dell'Ente è la situazione di grave conflittualità venutasi a determinare tra le diverse componenti che operano nel settore dell'ippica.

2.2 - La Corte, di fronte ad affermazioni che individuavano la soluzione delle difficoltà di funzionamento dell'Ente nelle modifiche apportate dall'ultimo statuto (D.P.R. 30 maggio 1989), non aveva mancato di avvertire che continuava ad essere consistente la presenza nel Consiglio di Amministrazione - massimo organo deliberativo - degli interessi organizzati del settore "tesi a conseguire, in posizione sovente conflittuale e nella logica della rappresentanza degli interessi, i massimi vantaggi conseguibili dalla gestione delle ingenti risorse finanziarie".

2.3 - La ripetitività della vicenda - conflittualità, commissariamento, adeguamento statutario - induce a severe riflessioni sulla idoneità complessiva del modulo di governo del settore ed a chiedersi se addirittura non convenga alla mano pubblica rinunciare all'esercizio diretto delle scommesse il cui monopolio finisce per favorire interessi privati.

2.4 - Il Collegio Sindacale, nominato per il quadriennio 1989-1993 con D.M. 11.12.1989, non ha subito variazioni.

Non sono state variate le misure dei compensi

spettanti ai membri degli organi di amministrazione e di revisione (1).

(1) - L. 6.444.572 e L. 3.222.286 lorde mensili rispettivamente per il Presidente ed il Vice-Presidente; L. 156.000 lorde mensili per i Consiglieri di Amministrazione; L. 4.680.000 e L.3.510.000 lorde annue rispettivamente per il Presidente ed i membri del Collegio Sindacale. A tutti i componenti degli organi collegiali compete un gettone di presenza di L. 70.000 lorde.

3) PERSONALE

A fronte di una dotazione organica di 258 posti, la consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.1992, risulta essere di 110 unità con una riduzione di 2 unità rispetto a quella riferita alla data del 31 dicembre 1991.

Il numero delle unità, assunte ai sensi dell'art. 7, 6° comma della legge 29.12.1988, n. 544, per la realizzazione di "specifici progetti-obiettivo" è diminuito a 40 unità rispetto alle 45 del 1991.

I dati di consuntivo relativi al costo del personale - meno 4,49% - rispetto all'esercizio precedente, riflettono le segnalate diminuzioni della consistenza del personale mentre l'allegata tabella riporta in calce le ragioni degli scostamenti tra i dati del bilancio preventivo e quelli del consuntivo.

Personale

Consistenze		Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente		
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 92	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 92
	Direttore generale (1)	-	-	-	-	-
	Dirigente	7	4	4	-	-
X	Consulente profess.le	4	-	1	-	-
IX	Funzionario capo	10	5	4	-	-
VIII	Funzionario	19	16	16	-	-
VII	Collaboratore	45	25	24	-	-
VI	Assistente	62	16	16	-	-
V	Operatore amministr.	62	32	32	5	5
IV	Archivista	39	10	9	37	32
III	Ausiliario amm.	10	4	4	3	3
	Totale	258	112	110	45	40

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1991	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni %
a)	Stipendi.	4.356,9	4.330,2	-0,61
	Straordinario e fondo incentivante.	1.126,0	1.130,1	+0,36
	Missioni.	173,8	204,6	+17,70
	Trasferimenti.	0,0	0,0	
	Oneri prev.li e ass.li a carico dell'ente.	2.002,9	1.934,2	-3,43
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	262,1	253,2	-3,38
	tot. a)	7.921,8	7.852,3	-0,88
b)	Benefici sociali ed assistenziali.	315,3	321,5	+1,97
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	500,0	170,6	-65,88
	Oneri access.ri per servizi aziendali.	-	-	
	tot. b)	815,3	492,1	-39,64
	Totale gen.	8.737,1	8.344,5	-4,49

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1992	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni %
a)	Stipendi.	4.903,0	4.330,2	-11,68
	Straordinario e fondo incentivante.	1.264,0	1.130,1	-10,60
	Missioni.	270,0	204,6	-24,22
	Trasferimenti.	150,0	0,0	-100,00
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	2.335,0	1.934,2	-17,16
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	425,0	253,2	-40,41
	tot. a)	9.347,0	7.852,3	-15,99

(1) Il direttore generale è assunto con contratto quinquennale rinnovabile in base all'art. 5 della legge 20 marzo 1975 n. 70.

(2) Minori oneri per mancata copertura dei posti messi a disposizione da previsioni di assunzioni conseguenti a procedure di mobilità e concorsuali.

4) ORGANIZZAZIONE ESERCIZIO SCOMMESSE

4.1 - L'esercizio delle scommesse al totalizzatore e al libro negli ippodromi ed all'esterno, viene dall'UNIRE "delegato" ad operatori esterni costituiti attualmente dalle Società di corse, dalle Agenzie ippiche, dalla SPATI, dalle Consortris ed allibratori.

4.2 - Nella precedente relazione veniva attribuito particolare risalto alla delibera 15 giugno 1992 di approvazione del piano commerciale - elaborato da una Società specializzata - che aveva la dichiarata finalità "di definire un quadro di riferimento all'interno del quale muoversi con gradualità ed omogeneità".

La Corte raccomandava di dare priorità alla prevista automazione ed informatizzazione della intera rete di accettazione delle scommesse in quanto mezzo ritenuto idoneo ad accrescere, in modo significativo, l'affidabilità del controllo sui concessionari, segnatamente delle Agenzie ippiche presso le quali vengono accettate le scommesse a riferimento per la cui soppressione sono state assunte iniziative legislative anche nel 1992 .

4.3 - Non risulta che siano state assunte iniziative, neppure di avvio, del piano commerciale il quale, però, ha costituito l'occasione per la deliberazione n. 188 del 10 dicembre 1992 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare i provvedimenti idonei a garantire la continuazione dell'attività da parte dei concessionari "con riserva di valutare e definire il contenuto delle nuove concessioni in modo da assicurare il loro adeguamento ai principi, alle esigenze ed alle previsioni del piano commerciale in corrispondenza delle diverse fasi di attuazione".

Detta delibera si limitava, in sostanza, a disporre il rinnovo dei vecchi rapporti concessori con i vari delegati, (Agenzie ippiche, SPATI e Società di corse), senza significativi raccordi con il piano commerciale la cui attuazione veniva differita nel tempo e subordinata comunque al reperimento di mezzi finanziari previsti dal pregresso meccanismo di raccolta delle scommesse.

4.4 - La Corte individua, come prevalente in tale impostazione, lo scopo di procedere al mero rinnovo delle concessioni piuttosto che a porre in essere una strategia orientata a dare concreta attuazione al piano commerciale. Quest'ultimo avrebbe richiesto più incisive iniziative proprio in occasione del rinnovo

delle concessioni le quali, in particolare, avrebbero dovuto essere finalizzate alla realizzazione del totalizzatore nazionale dell'UNIRE e degli strumenti telematici di controllo.

Le perplessità della Corte sono, peraltro, confermate dalle vicende che hanno contrassegnato tali "rinnovi" e che poi sono alla base dell'ennesimo commissariamento dell'Ente.

4.5 - Il nuovo testo dell'atto di concessione per l'esercizio delle scommesse fuori dai campi di corsa e del relativo disciplinare (1), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 206 del 15 febbraio 1993; con la stessa delibera è stata istituita una commissione - costituita da un magistrato amministrativo con funzioni di presidente e due consiglieri di amministrazione scelti dal Presidente tra i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, - con il compito di valutare il comportamento dei concessionari ai fini dell'eventuale rinnovo della concessione.

(1) - L'UNIRE delega ad Agenzie, l'accettazione al di fuori degli ippodromi, di scommesse "a quota fissa" e/o "con riferimento" al totalizzatore; il corrispettivo è costituito dalla differenza tra l'importo delle scommesse accettate e l'ammontare complessivo delle somme pagate per vincite agli scommettitori ed il prelievo di competenza dall'UNIRE (di regola 17%).

La delibera, gravata di richiesta di chiarimenti dal Ministero vigilante (lettera 30 marzo 1993 n. 128458) in ordine alle motivazioni tecniche e giuridiche che hanno indotto l'Ente "a stabilire un eventuale successivo adeguamento - anche se parziale - del contenuto dell'atto di concessione alle previsioni del piano commerciale" è stata successivamente approvata.

Tuttavia la stessa ha formato oggetto di ricorso al TAR Lazio che ha disposto la sospensione degli articoli 1 e 5 del nuovo disciplinare "nella parte in cui non definiscono l'ambito territoriale ed il campo di accettazione di ciascuna agenzia ippica" avendo ritenuto "che l'oggetto ed i contenuti di una concessione devono essere definiti con precisione e chiarezza prima della sottoscrizione del disciplinare da parte del concessionario anche nell'interesse pubblico salvo eventuali modifiche successive".

4.6 - I rapporti tra l'Ente e le Società di corse sono stati prorogati, giusta deliberazione n. 227 del 30 giugno 1993, dal 30 giugno 1993, data di scadenza dei

precedenti disciplinari, al 31 dicembre 1993. (1)

Il Consiglio di Stato con decisione del 19 marzo 1993, depositata il successivo 12 novembre 1993 ha annullato su ricorso in appello proposto nel 1987 dalla Società Milanese Corse Cavalli S.p.A., il disciplinare regolante i rapporti con le Agenzie ippiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'UNIRE con delibere del 26 aprile, 23 maggio e 11 ottobre 1984.

Secondo il predetto Consesso, sussisterebbe un insanabile contrasto tra detto disciplinare e la normativa di cui alla legge 24 marzo 1942, la quale, nel regolare "unitariamente" i rapporti patrimoniali tra UNIRE e privati, riconosce a questi ultimi solo una "quota" dei proventi netti del totalizzatore e delle scommesse a libro; quota che deve essere intesa, come

(1) - La disciplina dei rapporti tra l'Ente e le Società di corse è basata su due atti di natura concessiva: quello di delega e quello di assegnazione di contributi cui accedono distinti disciplinari, approvati con delibera commissariale n. 175 del 26 maggio 1989. Sulla conformità a legge di tale disciplina nella parte in cui realizzava un massiccio trasferimento delle erogazioni dall'area della contribuzione a quella della remunerazione della delega, in violazione dell'art. 3 della legge 24.3.1942 n. 315, come modificato dalla legge 13.3.1959, n. 210, vedasi relazione al Parlamento in Atti Senato della Repubblica X Legislatura Doc. XV n. 224.

parte del tutto, (proventi netti) e quindi come ammontare rapportato in termini percentuali al volume dei prelievi UNIRE.

Una tale lettura della normativa garantisce "la serietà e moralità dell'esercizio dell'attività" in quanto porta a configurare il delegato come mero ricevitore delle scommesse a favore del quale sarebbe possibile prevedere "soltanto una percentuale fissa sull'ammontare delle scommesse fatte".

Il disciplinare "Agenzie", invece, sempre secondo il Consiglio di Stato, si discosta "radicalmente dall'archetipo normativo" in quanto non riserva ai delegati una "quota" dei proventi netti ma attribuisce agli stessi corrispettivi (guadagni) non determinabili, costituiti dalla differenza tra scommesse al netto del prelievo UNIRE e vincite "inclusiva di elementi di aleatorietà (o, più esattamente, di remunerazione di rischio di impresa)".

La convenzione con le Agenzie ippiche del 1984 ricalca sostanzialmente le precedenti, sicchè la decisione del Consiglio di Stato verrebbe a stabilire il principio, dopo quasi quarant'anni di funzionamento delle Agenzie, della non conformità a legge della "disciplina di remunerazione del servizio".

La Corte, nel lungo periodo durante il quale ha

esercitato il controllo sulla gestione dell'Ente, non ha rilevato tale contrasto per la semplice ragione che la scommessa accettata nelle Agenzie ippiche rientra nel novero delle "scommesse a libro", espressamente richiamate dai citati artt. 2 e 3 della legge n. 315/1942. Ha ritenuto, cioè, che nella locuzione "scommesse a libro" rientrassero quelle "a riferimento" effettuate nelle Agenzie ippiche, costituendo queste ultime una variante "esterna" a quelle accettate dagli allibratori (picchetti) all'interno degli ippodromi.

La Corte è dell'avviso che, allo stato della vigente legislazione, il problema delle Agenzie - ed in questo concorda con la preoccupazione manifestata dal predetto Consiglio - resta quello del controllo sul loro corretto operare e, sotto tale profilo, rimane di piena attualità la raccomandazione rivolta all'Ente di procedere, nel quadro di attuazione del piano commerciale, alla realizzazione dei previsti supporti telematici di controllo.

4.7 - La deliberazione n. 208 del 1° aprile 1993 del Consiglio di Amministrazione di rinnovo della concessio

ne SPATI (1) non è stata approvata dal Ministero vigilante che ha invitato l'Ente a seguire nell'affidamento del servizio le procedure concorsuali. Con successiva delibera n. 228 del 30.6.1993 l'Ente disponeva una limitata proroga dei rapporti concessori con la SPATI, in scadenza a quella data. In sede di delibera, il Ministero vigilante, chiedeva di conoscere l'esito degli eventuali accertamenti disposti in merito ad una denuncia dello SNAI servizi sulle variazioni intervenute nell'assetto proprietario della SPATI (2).

(1) - La Società Pubblicità Affari Totalizzatori Informazioni (SPATI) con sede in Roma, è delegata alla accettazione delle scommesse "a riversamento" in 34 ricevitorie autorizzate. Dette scommesse equivalgono a quelle effettuate in determinati ippodromi e con queste concorrono, attraverso il loro "riversamento" sul totalizzatore dei diversi ippodromi a formare un unico monte premi con quello determinatosi nell'ippodromo.

La convenzione disciplinante la delega per il periodo 1979-87 non è stata mai rinnovata ma sistematicamente prorogata per brevi periodi. La ragione fondamentale di ciò è da ricercare nel fatto che la SPATI è proprietaria del sistema telematico di riversamento.

(2) - Sulla base della comunicazione dell'Ente l'assetto proprietario della SPATI risulta modificato essendo stata ceduta dai precedenti proprietari il 51% delle quote in ragione del 31% a una società a responsabilità limitata e del 20% al Presidente della SISAL SPORT, concessionaria del concorso pronostici TOTIP.

Ad avviso della Corte le risultanze degli accertamenti disposti, nel confermare l'avvenuto trasferimento di quote, con modalità non completamente trasparenti, avrebbero giustificato maggiori cautele da parte dell'Ente nel procedere al rinnovo della concessione in ragione del carattere fiduciario del relativo rapporto.

La Corte condivide la sollecitazione ministeriale a bandire le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio pur rendendosi conto delle difficoltà conseguenti al fatto che allo stato la Società concessionaria risulta essere proprietaria dell'indispensabile supporto telematico.

Considera, infatti, la indicazione ministeriale come scelta ineludibile a favore dell'effettivo rilancio del ruolo di direzione e controllo dell'Ente conseguibile attraverso la non più procrastinabile realizzazione degli indicati supporti tecnologici.

4.8 - Non vi è nulla da registrare in merito ai rapporti con i concessionari della SCOMMESSA TRIS (1) e del Concorso pronostici Totip; sulla vicenda si rinvia a quanto riferito nella relazione dello scorso anno.

L'aumento dei punti di accettazione della giocata TRIS ha fatto registrare, come si vedrà nel paragrafo successivo e nella parte finanziaria, un notevole incremento del volume delle entrate.

4.9 - Il "costo" di organizzazione del servizio delle scommesse e del concorso Totip, sopportato dall'UNIRE - espresso dalla incidenza delle erogazioni ai delegati sui prelievi UNIRE - continua a lievitare, sia pure in modo contenuto, passando dal 44,09% del 1991 al 44,40% del 1992.(43,26% nel 1990).

La disaggregazione dei dati riferiti ai vari delegati (Tab. I) evidenzia che all'indicato incremento hanno concorso le Società di corse (da 120,16% al 125,76%) e la Consortris (dal 50,68% al 56,95%), in lieve controtendenza gli altri concessionari.

(1) - L'UNIRE ha gestito direttamente fino al 1989, con una propria rete, tale scommessa la cui caratteristica è costituita dalla totalizzazione nazionale delle giocate, sui cavalli classificati ai primi tre posti in una corsa in precedenza designata.

La totalizzazione nazionale, trasferita dal 1990 alla Consortris, si realizza attraverso il "riversamento" delle scommesse presso i centri Consortris entro l'orario stabilito prima dell'inizio della corsa.

TAB. I

Erogazioni ai soggetti delegati in rapporto ai prelievi
(in milioni di lire)

	ANNO	Volume scommesse	Prelievi lordi UNIRE	imposte	Prelievi netti UNIRE	Erogazioni di delegati	Incidenza delle erogazioni sul prelievi netti UNIRE
IPPODROMI (Società di corse)	1991	621.470,0	138.849,1	29.598,5	109.250,7	131.274,1	120,16%
	1992	645.568,0	145.677,6	30.746,3	114.931,3	144.535,8	125,76%
AGENZIE IPPICHE	1991	2.194.778,4	373.112,3	104.513,2	268.599,2	9.422,8	3,51%
	1992	2.348.100,1	399.162,4	111.810,1	287.352,3	4.000,0	1,39%
TOTALIZZATORE	1991	102.797,4	31.370,0	4.895,1	26.474,9	9.251,8	34,95%
INTERURBANO UNIRE	1992	118.032,4	36.144,5	5.620,6	30.523,9	10.622,9	34,80%
T R I S	1991	157.243,1	50.319,9	7.518,0	42.801,9	21.690,0	50,68%
	1992	319.358,8	102.204,5	15.219,4	86.985,0	49.534,7	56,95%
T O T I P	1991	346.892,4	215.073,3	91.935,3	123.138,0	79.785,3	64,79%
	1992	352.850,7	220.177,6	111.481,2	108.696,3	70.344,8	64,72%
Totali	1991	3.423.181,4	808.724,6	238.460,0	570.264,6	251.423,9	44,09%
	1992	3.783.910,0	903.366,5	274.877,6	628.488,9	279.038,2	44,40%

La ragione della tendenza al continuo incremento delle somme erogate ai delegati risiede nel criterio di remunerazione della delega basato su di una percentuale fissa dell'introito lordo delle scommesse di pertinenza dell'UNIRE o, addirittura, del volume delle giocate.(1)

(1) - Le erogazioni in favore delle Società di corse sono comprensive, della retribuzione per l'esercizio della delega, pari al 48% dei prelievi netti, civanzi compresi, della remunerazione dei servizi relativi alle scommesse accettate fuori dagli ippodromi e dei contributi per le spese di gestione degli impianti.

La SPATI riceve un corrispettivo pari al 35% circa dei prelievi UNIRE al netto delle imposte, prevedendo la convenzione (art. 4) a favore della stessa una percentuale del 9% "calcolata sul movimento globale netto di tutte le scommesse al T.I.U. accettate nelle ricevitorie".

Alla Consortris spetta un corrispettivo pari ad una percentuale del 7,5% calcolata sull'incasso di ogni singola giornata di corse al netto dei rimborsi (art. 9 convenzione) ed ai delegati (ippodromi, SPATI, Agenzie ippiche, SISAL SPORT) un corrispettivo dell'8% sul volume di giocate.

La convenzione con le Agenzie ippiche non prevede specifici compensi per l'esercizio della delega, salvo un premio di produzione a titolo di incentivazione. L'eventuale utile dei delegati deriva dalla differenza tra gli introiti netti del movimento delle scommesse - dedotta la percentuale del 17% dovuta all'UNIRE - e i pagamenti effettuati in favore degli scommettitori vincenti.

Il corrispettivo spettante al gestore del concorso pronostici TOTIP è, per convenzione, pari al 23% del movimento complessivo delle giocate; calcolato sul prelievo netto unire esso incide per il 64,72%.

4.10 - La Corte, già nel precedente referto, aveva espresso il convincimento che dati di comune esperienza inducono ad escludere che l'aumento del movimento delle scommesse determini incrementi del costo di organizzazione del servizio in corrispondente misura, anche in relazione alle opportunità offerte dall'utilizzo delle nuove tecnologie di supporto.

Alla luce di quanto sopra va richiamato l'Ente a determinare l'ammontare dei corrispettivi della delega sulla base di puntuali analisi dei costi e degli oneri di organizzazione del servizio di accettazione delle scommesse e del concorso pronostici.

5) GESTIONE FINANZIARIA

5.1 - I risultati finanziari (tab. A) evidenziano un disavanzo di competenza (miliardi 3,4) in dipendenza del saldo negativo che si registra tra le entrate e le spese correnti incrementate rispettivamente dell'11,91% e del 13,8. (1)

5.2 - La composizione delle entrate correnti (tab. B) dimostra che i proventi della gestione delle scommesse costituiscono il 97,46% (97,64% nel 1991) del totale delle entrate dell'Ente.

5.3 - L'analisi delle variazioni, di valori assoluti e costanti, dei proventi dei vari tipi di scommesse (Tab. B1) pone in evidenza il significativo incremento fatto registrare dalla TRIS (+103,11%) ed il buon risultato del T.I.U. (+15,22%); positivi anche i risultati del totalizzatore (+7,03%) e delle Agenzie ippiche (+6,98%).

(1) - Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo sono stati tempestivamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 9 aprile 1993 e approvati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con nota 130461 del 5 febbraio 1992 e n.129157 del 31 maggio 1993.

Rimane assolutamente preponderante la incidenza degli introiti provenienti dalle scommesse accettate nelle Agenzie ippiche (44,19%) rispetto a quelli TOTIP (24,37%) totalizzatore (11,39%) Tris (che passa dal 6,22% all'11,31%) libro (4,73%) T.I.U. (4%).

5.4 - Il consuntivo delle principali voci delle uscite correnti conferma la tendenza al loro incremento senza sostanziali modifiche della incidenza percentuale delle stesse sul totale delle uscite.

5.5 - La categoria di spese relative alle finalità istituzionali (Tab. C1), relativa ai premi al traguardo ed alle provvidenze all'allevamento, fa registrare un incremento delle erogazioni agli indicati titoli pari rispettivamente al 12,86% ed al 12,22%, con una incidenza sul totale del 91,13% ed 8,87%.

La disaggregazione delle anzidette spese con le relative variazioni (Tab. C2), evidenzia un significativo incremento nei premi speciali per corse Tris e Totip (+49,87%) e nelle provvidenze all'allevamento nel settore del mezzosangue (+55,34%), del trotto (+13,86%) ed ostacoli (+12,94%).

5.6 - I dati suindicati mostrano che le erogazioni destinate all'attività agonistica, rispetto a quella

allevatoria, restano assolutamente preponderanti, nonostante che milioni 46.481,1 della voce premi al traguardo, siano da considerare, secondo l'Ente, come provvidenze dirette all'allevamento nazionale, essendo destinate agli allevatori; la circostanza può essere espressione di scelte difficili da abbandonare avendo alimentato fenomeni di assuefazione assistenziale e speculativi che non possono dirsi estranei alla condizione di crisi dell'allevamento nazionale.

Appare, quindi, da condividere l'iniziativa dell'Ente della quale si è fatto cenno nella ultima relazione, di affidare ad una apposita commissione il compito di "riconsiderare in modo nuovo e con più puntuale raccordo con gli esiti di corsa, i programmi allevatori nazionali". Non risulta che tale Commissione abbia ancora ultimato i suoi lavori.

Il pagamento dei premi viene effettuato dalle Società di corse e dall'UNIRE. Per la parte che eroga direttamente l'UNIRE, previa delega dei beneficiari, effettua ritenute a favore delle organizzazioni ippiche. Ciò avviene per l'U.P.T. e, sulla indennità Tris e Totip, per l'ANACG, l'ANAGT, ed in ultimo per la Federtrotto (del. 22 maggio 1992 n. 773). Su quest'ultima delibera il Collegio Sindacale ha espresso l'avviso che tale servizio, "precedentemente effettuato per conto di altre Associazioni, non appare comunque

rientrare nell'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ente".

In merito a quest'ultima osservazione ed alla circostanza che le Società di Corse continuano a pagare i premi al traguardo, sussiste la esigenza di una disciplina rigorosa sulle modalità di riscossione, erogazione e di rendicontazione di dette somme che esoneri l'Amministrazione da ogni responsabilità conseguente al maneggio di tali fondi. Occorre, inoltre, evitare eventuali abusi legati al potere di compensazione riconosciuto alle Società di corse dei premi con i crediti vantati dalle stesse nei confronti dei proprietari (iscrizioni, danni ed altre causali).

5.7 - Le spese generali (Tab. D), che costituiscono il 4,63% del totale delle uscite correnti, riguardano in particolare le spese per gli organi dell'Ente e per il personale che non subiscono specifiche variazioni, i trasferimenti a favore degli Enti tecnici (Tab. D1), aumentati, rispetto al 1991, del 19,83% e spese c.d. generali (Tab. D2) lievitate del 4,14%.

Le variazioni intervenute tra le voci fitto locali (+302,40%) e quella adattamento locali (-58,52%) sono conseguenza degli oneri sostenuti per il trasferimento della sede, avvenuto alla fine del 1991.

La ulteriore riduzione delle spese di

funzionamento di commissioni e comitati (-85,69%) è conseguente al trasferimento alla Consortris degli oneri relativi al funzionamento delle commissioni Tris.

La voce relativa ad onorari e compensi si riferisce a prestazioni professionali per consulenze giuridiche, legislative, fiscali, medico-veterinarie, di interpretariato e traduzioni linguistiche, di collaudo di opere ed impianti dei centri di allevamento e collaborazioni giornalistiche.

L'Ente giustifica il ricorso alle prestazioni "esterne" per carenza nel proprio ruolo organico di profili professionali idonei allo svolgimento di tali attività.

La dotazione organica dell'Ente deve riflettere, nella individuazione dei profili professionali, le competenze necessarie a svolgere le attribuzioni istituzionali; di tal che il ricorso a consulenze e collaborazioni esterne dovrebbero costituire deroghe a tale principio e richiedere una adeguata motivazione in ordine alle ragioni che giustificano tale ricorso che comunque deve riguardare incombenze che non possano in alcun modo essere svolte dal personale dipendente.

5.8 - Le spese in conto capitale (Tab. E) non sollecitano notazioni particolari in rapporto alle

causali ed all'entità delle stesse.

5.9 - Il conto economico (Tab. F) chiude con un disavanzo di milioni 4.137,5 per effetto di ricavi per complessivi milioni 927.228,6 - con un aumento rispetto al precedente esercizio dell'11,93% - ed oneri per milioni 931.366,1, con un più 13,82% sul 1991.

Le risultanze del conto economico, poste a raffronto con quelle del precedente esercizio, mostrano che ad un aumento significativo dei proventi della gestione delle scommesse (+11,70%), costituenti la voce fondamentale delle entrate correnti e di quelli della gestione servizi (+24,15%), si contrappone un incremento altrettanto significativo delle poste in uscita relative all'esercizio delle scommesse (+10,98%), alle finalità istituzionali (+12,80%) ed alle imposte e tributi (+19,52%) che concorrono a determinare il risultato negativo di gestione.

5.10 - La situazione patrimoniale (Tab. G) registra nel netto il disavanzo economico, che espone attività per complessivi milioni 203.359,5 con un aumento del 4,63% rispetto al precedente esercizio e passività, al netto del disavanzo di esercizio, per milioni 166.059,6 (+8,58% sul 1991).

5.11 - La situazione amministrativa (Tab. H) espone un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio di 30.215,7 milioni, in diminuzione rispetto a quello del 1991 pari a 33.249,1 milioni.

La consistenza di cassa a fine esercizio passa da milioni 147.668,1 (1991) a 150.602,9 milioni (1992) ed aumenta altresì la differenza negativa tra residui passivi ed attivi che passa dai 114,319 milioni del 1991 ai 120.387,2 milioni del 1992, nonostante il miglioramento del tasso di smaltimento dei residui passivi (dal 58,64% del 1991 al 65,29% del 1992).

L'Ente attribuisce la rilevante entità dei residui passivi al fatto che gli stessi riguardano principalmente pagamenti che possono essere effettuati, come in effetti avviene, solo all'inizio dell'anno successivo. Quelli attivi riguardano i proventi sulle scommesse e gli interessi su mutui, depositi e conti correnti, che accertati a fine anno vengono riscossi nei primi mesi dell'anno successivo.

L'entità di tali poste, che comunque influenzano negativamente la corretta gestione, inducono la Corte a raccomandare all'Ente di contenere al massimo la dimensione del fenomeno.

unire

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1991	1992	Variazione %
Entrate:			
correnti.	828.269,9	926.908,6	+11,91%
in conto capitale.	193,4	380,0	+96,46%
per partite di giro.	14.645,9	22.578,1	+54,16%
Totale.	843.109,2	949.866,7	+12,66%
Uscite:			
correnti.	816.866,4	929.900,1	+13,84%
in conto capitale.	2.951,2	742,0	-74,86%
per partite di giro.	14.645,9	22.578,1	+54,16%
Totale.	834.463,6	953.220,2	+14,23%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	+8.645,6	-3.353,5	-138,79%

unire

TAB. B

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1991		1992		Variazione %
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Proventi gestione scommesse	808.724,6	97,64%	903.366,5	97,46%	+11,70%
Proventi gestione servizi. . .	6.699,0	0,81%	8.316,5	0,90%	+24,15%
Proventi gestione vari.	2.563,4	0,31%	4.130,5	0,45%	+61,14%
Redditi patrimoniali.	10.282,9	1,24%	11.095,1	1,20%	+7,90%
Totale.	828.269,9	100,00%	926.908,6	100,00%	+11,91%

unire

TAB. B 1

PROVENTI GESTIONE SCOMMESSE IPPICHE E TOTIP*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991		1992		variazioni rispetto all'anno precedente	
	Prelevi	incidenza %	Prelevi	incidenza %	valori assoluti	valori costanti (*)
AI TOTALIZZATORE	96.151,0	11,89%	102.913,1	11,39%	+ 7,03%	+ 1,54 %
A LIBRO	42.698,2	5,28%	42.764,4	4,73%	+ 0,16%	- 4,99 %
Presso AG. IPPICHE	373.112,3	46,14%	399.162,4	44,19%	+ 6,98%	+ 1,49 %
AI T. I. U.	31.370,0	3,88%	36.144,5	4,00%	+ 15,22%	+ 9,31 %
T R I S	50.319,9	6,22%	102.204,5	11,31%	+ 103,11%	+ 92,69 %
T O T I P	215.073,3	26,59%	220.177,6	24,37%	+ 2,37%	- 2,88 %
Totali	808.724,6	100,00%	903.366,5	100,00%	+ 11,70%	+ 5,97%

(*) Esprimono i rapporti calcolati tra le entità monetarie rese omogenee dal punto di vista del potere di acquisto mediante l'applicazione di coefficienti forniti dall'Istituto Centrale di Statistica e costituiti da indici sintetici relativi ad aggregati di beni e servizi denominati "indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati".

unire

TAB. C

USCITE CORRENTI*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991		1992		variaz. %
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	
Per finalità istituzionali.	277.725,3	34,00	313.283,9	33,69	+ 12,80%
Per l'esercizio delle scommesse	251.423,9	30,78	279.038,2	30,01	+ 10,98%
Per i lavoratori dell'ippica.	1.526,3	0,19	1.668,6	0,18	+ 9,33%
Fondo spec. piccoli ippodromi	4.000,0	0,49	4.000,0	0,43	+ 0,00%
Imposte e tributi.	241.695,3	29,59	288.879,0	31,07	+ 19,52%
Generali e di amministrazione. .	40.495,6	4,96	43.030,4	4,63	+ 6,26%
Totale.	816.866,4	100,00	929.900,1	100,00	+ 13,84 %

unire

TAB. C 1

SPESE PER FINALITA' ISTITUZIONALI
(in milioni di lire)

Settori istituzionali	1991		1992		variaz. %
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Premi al traguardo.	252.956,1	91,08	285.487,8	91,13	+12,86%
Provvidenze all'allevamento	24.769,1	8,92	27.796,1	8,87	+12,22%
Totale.	277.725,3	100,00	313.283,9	100,00	+12,80%
Rapporto fra numero corse e premi al traguardo.		1/16,8		1/18,5	

unire

TAB. C 2

ANALITICO SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI*(in milioni di lire)*

PREMI AL TRAGUARDO	1991	1992	variaz. %
Corse al trotto.	146.623,8	164.484,1	+12,18%
Corse al galoppo piano.	82.569,1	92.047,7	+11,48%
Corse al galoppo in ostacoli.	16.271,1	18.249,2	+12,16%
Corse galoppo mezzosangue	2.941,2	3.886,3	+32,14%
Premi speciali per corse TRIS e TOTIP, coppe e trofei, alle- vatori FISE.	4.550,9	6.820,4	+49,87%
Totale.	252.956,1	285.487,8	+12,86%
PROVVIDENZE ALL'ALLEVAMENTO			
Trotto.	11.187,0	12.737,0	+13,86%
Galoppo piano.	10.182,0	10.075,0	-1,05%
Galoppo ostacoli.	1.005,0	1.135,0	+ 12,94%
Mezzosangue.	2.266,0	3.520,0	+ 55,34%
Profilassi malattie infettive.	====	200,0	
Impianti allevamento.	129,1	129,1	+0,00%
investimenti impianti di alle- vamento e/o di allenamento.	====	====	====
Totale.	24.769,1	27.796,1	+12,22%
Totale spese finalità istituz.	277.725,3	313.283,9	+12,80%

unire

TAB. D

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991		1992		variaz. %
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Per gli organi dell'ente.	412,2	1,02	418,8	0,97	+1,59%
Per il personale.	7.921,8	19,56	7.852,3	18,25	-0,88%
Generali.	7.390,6	18,25	7.696,9	17,89	+4,14%
Per servizi diretti ente.	6.720,3	16,60	6.799,3	15,80	+1,18%
Per gli enti tecnici.	17.539,0	43,31	19.789,0	45,99	+12,83%
Per trasfer. pass. oneri fin. e varie	511,7	1,26	474,1	1,10	-7,34%
Totale.	40.495,6	100,00	43.030,4	100,00	+6,26%

TAB. D 1

TRASFERIMENTI AGLI ENTI TECNICI*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991		1992		variaz
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	
Ente Nazionale Corse al Trotto	6.979,0	39.79	6.979,0	35.27	+0.00%
Jockey Club Italiano	4.157,0	23.70	5.750,0	29.06	+38.32%
Società degli Steeple Chases d'Italia	2.210,0	12.60	2.310,0	11.67	+4.52%
Ente Nazionale Cavallo Italiano	3.033,0	17.29	3.590,0	18.14	+18.36%
Spese per controlli antidoping	1.160,0	6.61	1.160,0	5.86	+0.00%
Totale	17.539,0	100.00	19.789,0	100.00	+12.83%

lire

TAB. D / 2

Spese generali della 4^a ctg.
(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1991		1992		variaz. %
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
fitto locali.	548,1	7,42	2.205,4	28,65	+302,40%
adattamento di locali e relativi impianti.	2.408,8	32,59	999,3	12,98	-58,52%
funzion. di commissioni, comitati ecc.	113,5	1,54	16,2	0,21	-85,69%
organizz. e partecipaz. a convegni, congressi, ed altre manifestazioni.	992,5	13,43	1.071,2	13,92	+7,93%
onorari e compensi per incarichi speciali e collaborazioni esterne.	358,0	4,84	310,9	4,04	-13,15%
Spese di rappresentanza.	134,3	1,82	87,3	1,13	-34,99%
Totale A) spese generali	7.390,6	100,00	7.696,9	100,00	+4,14%

unire

TAB. E

SPESE IN CONTO CAPITALE*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991	1992	variaz. %
Acquisto mobili, macchine e attrezzature tecnologiche.	1.790,4	152,6	-91,48
Fondo indennità di licenziamento	500,0	170,6	-65,88
Depositi a cauzione	439,5	0,0	-100,00
Concessione prestiti ed anticipazione a breve termine.	211,1	248,2	+17,60
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.	10,3	170,6	+1.554,51
Totale	2.951,2	742,0	-74,86

unire

TAB. F

CONTO ECONOMICO*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991	1992	variaz %
RENDITE			
Proventi gestione scommesse	808.724,6	903.366,5	+11,70
Proventi gestione dei servizi	6.699,0	8.316,5	+24,15
Proventi vari	2.563,4	4.130,5	+61,14
Redditi patrimoniali	10.282,9	11.095,1	+7,90
Lotterie Agnano e Merano	---	---	
Sopravvenienze attive	150,7	320,1	+112,38
Totale.....	828.420,8	927.228,6	+11,93
Disavanzo economico	---	4.137,5	
Totale a pareggio.....	828.420,8	931.366,1	+12,43
SPESE			
Per finalità istituzionali	277.725,3	313.283,9	+12,80
Per l'esercizio delle scommesse	251.423,9	279.038,2	+10,98
Per i lavoratori dell'ippica	1.526,3	1.668,6	+9,33
Fondo speciale piccoli ippodromi	4.000,0	4.000,0	
Imposte e tributi	241.695,3	288.879,0	+19,52
Generali e di amministr.az.	40.495,6	43.030,4	+6,26
Sopravvenienze passive	0,4	307,3	+86.703,08
Ammortamenti e adeguamento fondo Indennità anzianità per- sonale dipendente	1.404,4	1.158,7	-17,49
Totale.....	818.271,2	931.366,1	+13,82
Avanzo economico	10.149,4	0,0	-100,00
Totale a pareggio.....	828.420,8	931.366,1	+12,43

unire

TAB. G

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	1991	1992	variaz. %
ATTIVITA'			
Titoli	5,0	5,0	+0,00
Cassa	147.668,1	150.602,9	+1,99
Depositi presso terzi	493,8	494,1	+0,06
Immobili	3.865,6	3.865,6	+0,00
Capitale di allevamento	---	---	
Attrezzature ed impianti	7.446,5	7.216,5	-3,09
Mutui	1.017,3	1.055,8	+3,78
Debitori	33.872,4	40.119,6	+18,44
Totale	194.368,8	203.359,5	+4,63
PASSIVITA'			
Creditori	144.835,3	157.040,4	+8,43
Fondo ammortamento capitale di allevamento	---	---	
Fondo ammortamento attrezzature e impianti	4.585,8	5.498,7	+19,91
Fondo svalutazione crediti	54,2	54,2	+0,00
Fondo quiescenza personale	3.456,1	3.466,4	+0,30
Totale	152.931,5	166.059,6	+8,58
Netto patrimoniale es. preced.	+31.287,9	+41.437,3	+32,44
Avanzo(+) o disav.(-) dell'es.	+10.149,4	-4.137,5	-59,23
Patrimonio netto	+41.437,3	+37.299,8	-9,98

unire

TAB. H

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in lire milioni)

		1991	1992
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		+135.617,2	+147.668,1
Riscossioni	in c/ competenza	812.156,9	912.719,8
	in c/ residui	<u>24.799,9</u>	<u>30.899,6</u>
		+836.956,8	+943.619,5
Pagamenti	in c/ competenza	737.946,2	843.872,2
	in c/ residui	<u>86.959,6</u>	<u>96.812,5</u>
		-824.905,8	-940.684,7
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		+147.668,1	+150.602,9
Residui attivi	degli esercizi precedenti	2.920,1	2.972,7
	dell'esercizio	<u>30.952,3</u>	<u>37.146,9</u>
		+33.872,4	+40.119,6
Residui passivi	degli esercizi precedenti	51.774,1	51.158,9
	dell'esercizio	<u>96.517,3</u>	<u>109.347,9</u>
		-148.291,4	-160.506,8
Avanzo di amministr. al termine dell'esercizio		33.249,1	30.215,7
Smaltimento resid. pass. espresso in termini percent.		58,64%	65,29%

6) ATTIVITA' ISTITUZIONALE E PROSPETTIVE DI SETTORE

L'impianto organizzativo del settore suggerisce di raggruppare in un unico contesto le notazioni relative alle attività agonistiche che, sul piano tecnico operativo fanno capo, com'è noto, agli Enti ippici: Jockey Club per le corse al galoppo in piano; Società degli Steeple Chases d'Italia per quelle ad ostacoli; Ente Nazionale Corse al Trotto (ENCAT) per le corse al trotto; Ente Nazionale per il Cavallo Italiano (ENCI) per le corse e l'allevamento del mezzo-sangue italiano.

Gli anzidetti Enti predispongono il calendario annuale dell'attività agonistica con la indicazione dei premi di maggior rilievo; esso viene coordinato ed approvato dall'UNIRE che fissa i relativi stanziamenti "tenendo presenti le necessità dei diversi settori e la loro produttività".

Il consuntivo di tutta l'attività delle corse (Tab. A), elaborato sui dati forniti dall'UNIRE e dagli Enti tecnici messi a confronto con quelli relativi al quadriennio precedente, evidenzia costanti incrementi nel numero delle corse disputate che passano dalle 14.253 del 1988 alle 15.468 del 1992. Aumenta anche il numero dei cavalli partenti e di quelli che hanno corso; mancano i dati relativi al Jockey Club il quale,

alla richiesta avanzata dalla Corte, ha sorprendentemente dichiarato di non essere in grado di fornire gli elementi richiesti.

Il dato relativo al numero degli spettatori (Tab. B) accresce le preoccupazioni in ordine al calo di partecipazione del pubblico, in quanto al lieve incremento degli spettatori negli ippodromi di galoppo (+1,62%), si contrappone il calo di presenze in quelli di trotto (-1,26%).

Se poi si valuta il fenomeno sulla base della media degli spettatori, ottenuta dividendo le giornate di corse - aumentate complessivamente del 2,86% - per il numero totale degli spettatori, si registra una diminuzione del 2,93%. Tale dato si riferisce sia agli spettatori del trotto (-3,05) sia a quelli del galoppo (-3,22%).

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. A

CORSE	1988	1989	1990	1991	1992
AL TROTTO					
ENCAT	10.019	10.061	10.233	10.386	10.610
variazione %	+1,58	+0,42	+1,71	+1,50	+2,16
AL GALOPPO					
STEEPLE CHASES					
riconosciute	786	807	832	855	870
variazione %	+5,93	+2,87	+3,10	+2,56	+4,19
JOCKEY CLUB					
riconosciute	3.238				
riconosciute e autorizzate		3.412	3.484	3.605	3.709
variazione %	-0,49	+5,37	+1,23	+4,37	+2,80
E.N.C.I					
in piano per cavalli mezzosangue	210	213	192	199	279
variazione %	+6,60	+1,43	-9,86	+3,65	+40,20
AL GALOPPO nel totale	4.234	4.432	4.476	4.639	4.858
variazione %	+0,98	+4,68	+1,04	+3,60	+4,72
AL TROTTO E AL GALOPPO nel totale	14.253	14.493	14.711	15.025	15.468
variazione %	+1,40	+1,68	+1,50	+2,13	+2,95
CAVALLI PARTENTI	1988	1989	1990	1991	1992
IN CORSE AL TROTTO					
ENCAT	93.847	93.898	96.072	99.277	103.454
media per corsa	9,35	9,33	9,45	9,58	9,75
IN CORSE AL GALOPPO:					
STEEPLE-CHASES					
riconosciute e autorizzate	5.701	5.892	6.065	6.512	6.582
media per corsa	7,25	7,29	7,29	7,80	7,57
JOCKEY CLUB					
riconosciute	25.127				
riconosciute e autorizzate		26.863	28.023	28.553	(1)
media per corsa	7,76	7,87	8,11	7,92	
E.N.C.I					
in corse piano cavalli mezzosangue	1.550	1.489	1.261	1.307	1.902
media per corsa	7,38	6,99	6,57	6,57	8,82
IN CORSE AL GALOPPO nel totale	32.378	34.234	35.349	36.372	
media per corsa	7,65	7,72	7,89	7,84	
IN CORSE AL TROTTO E AL GALOPPO nel totale	126.025	128.132	132.021	135.649	
media per corsa	8,84	8,84	8,97	8,03	
CAVALLI CHE HANNO CORSO	1988	1989	1990	1991	1992
IN CORSE AL TROTTO					
ENCAT	6.152	6.347	6.558	6.936	7.613
variazione %	+2,45	+3,17	+3,32	+5,78	+9,78
IN CORSE AL GALOPPO:					
STEEPLE-CHASES					
riconosciute	1.241	1.380	1.417	1.508	1.569
variazione %	+13,64	+8,78	+4,98	+6,42	+4,05
JOCKEY CLUB					
riconosciute	3.180				
riconosciute e autorizzate		3.372	3.647	3.704	(1)
variazione %	+6,32	+6,04	+5,19	+4,43	
E.N.C.I					
in corse piano cavalli mezzosangue	220	238	192	216	312
variazione %	+43,79	+8,18	-19,33	+12,50	+44,44
AL GALOPPO nel totale	4.641	4.990	5.156	5.428	
variazione %	+9,58	+8,87	+3,95	+5,28	
AL TROTTO E AL GALOPPO nel totale	10.793	11.307	11.714	12.364	
variazione %	+5,39	+4,76	+3,60	+5,66	

Elaborazione prodotta su dati forniti dagli enti tecnici dell'ippica e dell'UNIRE

(1) dati non disponibili

TAB. B

GIORNATE DI CORSE - SPETTATORI	1988	1989	1990	1991	1992
NEGLI IPPODROMI DI TROTTO					
<i>ENCAT</i>					
GIORNATE DI CORSE	1.249	1.259	1.279	1.298	1.322
variazione %	+1,63	+0,80	+1,59	+1,49	+1,85
SPETTATORI	2.094.486	1.944.565	1.713.829	1.706.865	1.685.357
variazione %	-3,02	-7,16	-11,87	-0,41	-1,26
media per giornata	1614	1676	1452	1315	1275
variazione % della media	-4,73	-7,61	-13,37	-9,44	-3,05
NEGLI IPPODROMI DI GALOPPO (piano e ost.)					
<i>STEEPLE CHASES - JOCKEY CLUB - ENCI</i>					
GIORNATE DI CORSE	596	602	610	622	653
variazione %	+0,51	+1,01	+1,33	+1,97	+4,96
SPETTATORI	1.161.956	1.079.302	957.388	1.028.063	1.044.703
variazione %	+0,25	-7,11	-11,30	+7,36	+1,62
media per giornata	1979	1826	1610	1653	1600
variazione % della media	-1,84	-7,73	-11,83	+2,67	-3,22
GIORNATE DI CORSE nel totale					
variazione %	+1,26	+0,87	+1,50	+1,64	+2,86
SPETTATORI nel totale					
variazione %	-1,88	-7,14	-11,66	+2,39	-0,16
media per giornata	1667	1725	1503	1424	1382
variazione % della media	-3,76	-7,61	-12,87	-5,26	-2,93

Elaborazione prodotta su dati forniti dall'UNIRE

Media per giornata presunta

prospettive di settore - Come è stato segnalato nelle premesse, l'art. 6 della legge n. 491/1993 ha disposto che il Governo, con regolamento da adottarsi nei successivi 90 giorni, proceda al riordino o alla soppressione degli Enti vigilati dal Ministero.

Detto articolo, nel determinare i criteri ed i principi cui dovrà conformarsi il Governo nell'emananda regolamentazione, non contiene alcuna specifica previsione per l'UNIRE e gli Enti ippici; non è dato quindi prevedere se il Governo procederà o meno al riordino anche di questi Enti ed in che modo.

Sulla opportunità di iniziative di riorganizzazione del settore può valere il richiamo alle ripetute notazioni della Corte sulle dimensioni assunte dal volume delle scommesse e sulle conseguenti influenze esercitate da tale fenomeno sulla evoluzione del settore i cui moduli di gestione restavano ancorati a situazioni e realtà ampiamente superate.

Basti considerare che le entrate correnti dell'Ente, costituite quasi esclusivamente dai prelievi sulle scommesse, sono passate dai 173,1 miliardi del 1980 ai 903,4 miliardi del 1992 (+421,6%).

La allegata tabella (A) riporta le variazioni dei proventi intercorse dal 1980 al 1992 espresse in valori assoluti e reali; in valori costanti la variazione dal 1980 ad oggi è stata dell'85,22%.

La completa dipendenza da tale fonte di entrata e la dimensione raggiunta dalla stessa non potevano non influenzare la politica dell'Ente portata a privilegiare, nella programmazione dell'attività agonistica, "la logica" delle scommesse.

Il decadimento qualitativo della produzione nazionale, nonostante il notevole aumento del numero delle corse e dei partecipanti, potrebbe trovare in queste opzioni una prima convincente, anche se parziale, spiegazione.

Una influenza ancora più determinante sulle scelte di gestione dell'Ente è stata esercitata dalle componenti imprenditoriali e dalle organizzazioni di settore, largamente presenti nel massimo organo deliberativo dell'UNIRE, il Consiglio di Amministrazione.

E' stato a tale proposito evidenziato come la tutela degli interessi di dette componenti, accordata nella fase decisionale di gestione delle risorse, abbia creato uno stato di permanente conflittualità in ordine alla attribuzione e destinazione delle risorse stesse.

La concessione ed il rinnovo delle deleghe costituisce l'occasione per il manifestarsi in modo accentuato di dette contrapposizioni che, se non trovano composizione generalmente a scapito degli interessi dell'Ente, portano al Commissariamento degli

organi ordinari di amministrazione, come si è verificato ripetutamente negli ultimi anni.

Quanto ai quattro Enti tecnici è stato fatto rilevare che gli stessi, nel passaggio all'area pubblica, hanno mantenuto le originarie connotazioni associative conservando così tratti privatistici potenzialmente idonei a determinare situazioni di conflitto con gli interessi collettivi di cui l'Ente pubblico è naturale portatore.

Nei contrasti conseguenti alla pretesa - formalmente corretta - degli Enti ippici di rivendicare spazi di gestione propri della struttura pubblica, si rinvencono le motivazioni dello scioglimento degli organi ordinari dei due maggiori Enti (ENCAT e Jockey Club) e della mancata ricostituzione degli stessi a distanza di oltre tre anni dal commissariamento.

Vi sono poi limiti insiti nel carattere a finanza derivata del bilancio degli Enti ippici.

L'allegata tabella B riporta la composizione delle principali voci di entrata degli Enti evidenziando la preponderante incidenza dei trasferimenti UNIRE sul totale degli introiti.

La stretta dipendenza degli Enti dalle risorse UNIRE connota ed influenza l'andamento della gestione.

I bilanci preventivi, da deliberare nelle forme e nei tempi previsti dal D.P.R. 696/1979, richiedono

aggiustamenti e variazioni generalmente legate ai trasferimenti UNIRE il cui ammontare varia in corso di esercizio in dipendenza degli andamenti di gestione dell'Ente stesso.

La tabella C evidenzia che sul totale al 31 dicembre 1992 dei residui attivi, di tutti gli Enti, i trasferimenti UNIRE incidono per l'84,2% (82,8% nel 1991); sussiste, quindi, una correlazione tra i residui passivi, di sostanziale pari consistenza, ed il sistematico ritardo con il quale l'UNIRE accredita agli Enti i fondi loro assegnati.

La stessa tabella riporta l'avanzo di amministrazione registrato a fine esercizio dai predetti Enti. Ad eccezione di quello dell'ENCI, lo stesso appare elevato in rapporto al volume delle singole gestioni.

Una valutazione complessiva del fenomeno porta a ritenere che le cause prevalenti dello stesso non siano da attribuire a carenze organizzative e funzionali degli Enti bensì al meccanismo di assegnazione di fondi che non consente congrue ed attendibili previsioni di spesa.

La natura tecnico-operativa delle attribuzioni degli Enti ippici, la loro dipendenza economica dall'UNIRE, la modesta entità dei rispettivi bilanci, i vincoli cui questi ultimi sono assoggettati (D.P.R. n.

696/1979) inducono a suggerire correttivi più incisivi dell'adeguamento dello statuto degli stessi a quello dell'UNIRE.

La trasformazione degli Enti in gestioni autonome dell'UNIRE consentirebbe di razionalizzare l'assetto contabile del settore, di conseguire consistenti economie organizzative salvaguardando il prezioso patrimonio di professionalità, esperienza e competenza delle componenti associative delle varie branche.

TAB. A

Proventi gestione scommesse
(in milioni di lire)

esercizio	importo	variaz. % rispetto all'anno precedente		base 1980
		termini assoluti	termini reali (1)	
1980	173.189,4			173.189,4
1981	210.638,9	21,62%	2,46%	177.454,8
1982	242.344,0	15,05%	-1,07%	175.484,4
1983	287.314,2	18,56%	3,09%	180.814,5
1984	333.004,1	15,90%	4,79%	189.637,9
1985	407.057,9	22,24%	12,56%	213.454,6
1986	483.433,9	18,76%	11,93%	238.930,2
1987	543.311,1	12,39%	7,44%	256.669,9
1988	576.715,1	6,15%	1,09%	259.588,1
1989	642.411,6	11,39%	4,49%	271.232,1
1990	705.996,4	9,90%	3,58%	280.940,1
1991	808.724,6	14,55%	7,66%	302.435,9
1992	903.366,5	11,70%	5,98%	320.781,1
totale	6.317.507,7			
incremento dal 1980 al 1992		421,61%	85,22%	

(1) Esprimono i rapporti calcolati tra le entità monetarie rese omogenee dal punto di vista del potere di acquisto mediante l'applicazione di coefficienti forniti dall'Istituto Centrale di Statistica e costituiti da indici sintetici relativi ad aggregati di beni e servizi denominati indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati.

TAB. B

COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI ENTRATA ENTI
(in milioni di lire)

denominazione	ENCAT		ENCI		STEEPLE CHASES		JOCKEY CLUB	
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	incidenza %
Trasferimenti UNIRE	7.579,0	89,6%	3.803,0	79,4%	2.520,0	82,8%	6.250,0	79,1%
Contributi soci	29,8	0,4%	209,1	4,6%	37,6	1,2%	40,7	0,5%
Corrispettivi prestaz.	771,2	9,1%	608,2	13,4%	371,1	12,2%	1.129,8	14,3%
Varie	81,2	1,0%	117,9	2,6%	114,1	3,8%	478,3	6,1%
Totale	8.461,2	100,0%	4.538,3	100,0%	3.042,8	100,0%	7.898,7	100,0%
partite di giro	<u>1.511,4</u>		<u>1.504,9</u>		<u>762,1</u>		<u>982,1</u>	
Totale generale	9.972,6		6.043,2		3.804,9		8.880,9	(1)

(1) Rif. TAB. A, consuntivo finanziario degli enti tecnici dell'ippica.

TAB. C

ENTI TECNICI	Esercizio	RESIDUI ATTIVI (in milioni di lire)		Incidenza %
		In totale	da trasferim.UNIRE	
ENCAT	1991	1.895,5	1.816,0	95,8%
•	1992	1.868,1	1.779,0	95,2%
ENCI	1991	925,1	670,4	72,5%
•	1992	945,8	590,0	62,4%
STEEPLE CHASES	1991	780,1	402,0	51,5%
•	1992	923,1	595,0	64,5%
JOCKEY CLUB	1991	1.295,2	1.165,0	89,9%
•	1992	2.012,2	1.875,0	93,2%
Esercizio 1991 in totale		4.895,9	4.053,4	82,8%
Esercizio 1992 in totale		5.749,2	4.839,0	84,2%

ENTI TECNICI	Esercizio	Avanzo di amministrazione (in milioni di lire)
ENCAT	1991	2.356,9
•	1992	4.421,4
ENCI	1991	294,1
•	1992	218,1
STEEPLE CHASES	1991	1.500,8
•	1992	2.293,2
JOCKEY CLUB	1991	926,6
•	1992	1.912,3
Esercizio 1991 in totale		5.078,4
Esercizio 1992 in totale		8.844,9

7) CONCLUSIONI

7.1 - Lo scioglimento degli organi ordinari dell'Ente e la nomina del Commissario straordinario, hanno coinciso, come per i numerosi commissariamenti disposti nel passato, con il rinnovo delle più importanti concessioni di delega delle scommesse.

Gli interessi in gioco e la presenza delle categorie interessate nel Consiglio di Amministrazione dell'UNIRE, deputato a gestire la complessa realtà del settore, ed a distribuire le ingenti risorse dei proventi delle scommesse, hanno consolidato posizioni capaci di condizionare l'operato dell'Ente e di minarne la governabilità nei momenti, come quelli più recenti, di accesa conflittualità tra le varie componenti.

7.2 - La capacità degli interessi imprenditoriali di influenzare sistematicamente l'ordinata gestione dell'Ente dovrebbe comunque indurre il Parlamento a valutare la opportunità e la convenienza di mantenere alla mano pubblica la riserva delle scommesse ippiche che finisce per accordare i maggiori benefici ai delegati privati.

7.3 - A giudizio della Corte la risposta più convincente alla domanda di governabilità del settore

passa attraverso il recupero della capacità dell'Ente di elaborare, senza condizionamenti, strategie di intervento pienamente rispondenti a finalità di pubblico interesse e di esercitare, con maggiore incisività, i poteri di direttiva e di controllo sui delegati.

La delega al Governo, ex legge 4 dicembre 1993, n. 491, di riordino agli Enti vigilati, potrebbe costituire l'occasione per risolvere i problemi legati alla composizione dell'organo deliberativo dell'UNIRE.

7.4 - L'adozione del piano commerciale rispondeva, come sottolineato dalla Corte, alla esigenza di fissare le linee di sviluppo della rete commerciale e di dotare l'Ente di supporti informativi e telematici di gestione e controllo delle scommesse. Sorprende che nessuna concreta iniziativa di attuazione sia stata finora assunta. La delibera n.188 del 10.12.1992, in mancanza di prestabilite scadenze e di riferimenti operativi, si appalesa più come pretesto per procedere al rinnovo generalizzato di tutte le concessioni di delega scadute, che come avvio del piano.

7.5 - La elevata incidenza delle erogazioni a favore dei delegati (costo del servizio) in rapporto ai prelievi di competenza UNIRE deve indurre quest'ultimo

a verificare la congruità del criterio di fissare i corrispettivi del servizio in misura percentuale rispetto all'ammontare del prelievo o al volume delle scommesse anzichè attraverso una puntuale analisi dei costi e degli oneri relativi alla organizzazione del servizio di accettazione delle scommesse e del concorso pronostici.

Il contenimento di tali oneri, consentirebbe di accrescere in modo significativo i "mezzi finanziari necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalla legge".

7.6 - Il persistere dello squilibrio, evidenziato dai dati di consuntivo, tra erogazioni destinate all'attività agonistica rispetto a quella allevatoria può essere espressione di logiche assistenziali nella distribuzione delle risorse che possono dirsi estranee alla condizione di crisi dell'allevamento nazionale.

7.7 - Sussiste l'esigenza di disciplinare compiutamente le modalità di pagamento dei premi al traguardo effettuati direttamente dalle Società di corse col fine precipuo di evitare abusi legati al potere di compensazione riconosciuto a dette Società con i crediti vantati dalle stesse nei confronti dei proprietari.

JOCKEY CLUB ITALIANO

Il Jockey Club Italiano ha il compito di disciplinare e controllare le corse al galoppo in piano, promuovere lo sviluppo dell'allevamento, il miglioramento del purosangue e le manifestazioni rivolte alla selezione di esso.

Gli organi ordinari di amministrazione, sciolti con D.M. 12.1.1989, non risultano ancora ricostituiti, non essendo entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Ente, "uniformato" a quello dell'UNIRE. (1)

Degli organi statutariamente previsti (2), l'Assemblea dei soci (3) continua ad operare in ragione del carattere indefettibile di tale organismo, espressione della originaria struttura associativa.

- (1) - Il Commissariamento dell'Ente è stato disposto per l'espresso motivo che occorre adattare lo Statuto dell'Ente a quello dell'UNIRE; a tal fine si ritenne che gli organi dell'Ente, in quanto espressione di interessi di categorie, non apparivano idonei ad attuare il richiesto adeguamento.
- (2) - Sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei soci; il Presidente; il Consiglio Direttivo; il Comitato Esecutivo; le Commissioni di disciplina di 1° e 2° grado; il Collegio dei Probiviri; il Collegio dei Sindaci.
- (3) - E' costituita da tutti i soci: ordinari, proprietari, allevatori e collettivi. L'assemblea, in particolare, delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Il Collegio dei Sindaci, composto da un funzionario del Ministero del Tesoro, con funzioni di Presidente, due funzionari del Ministero dell'Agricoltura, un funzionario dell'UNIRE ed un componente eletto dall'Assemblea dei soci, dura in carica quattro anni. Quello attuale è stato nominato con D.M. (Agricoltura) del 12.1.89. Non sono intervenute variazioni nelle misure ed emolumenti spettanti al Commissario ed ai componenti del Collegio.(1)

(1) - Il compenso del Commissario, fissato con D.M. 12.1.1989 (Agricoltura), è di L. 2.380.000 mensili lorde. Al Presidente del Collegio Sindacale competono L. 292.500 lorde mensili, ai membri L. 195.000 lorde mensili. Agli stessi compete il gettone di presenza di L. 60.000 lorde.

PERSONALE

Rispetto ad una dotazione organica di 52 impiegati, il personale in servizio alla data del 31.12.92 (tabella allegata) è di 27 unità.

Per sopperire alla carenza di organico l'Ente ha assunto due unità, rispetto ai dieci elementi autorizzati, instaurando rapporti a tempo determinato. L'incremento della spesa relativa alle prestazioni straordinarie e fondo incentivante (+27,21% rispetto al 1991) trova spiegazione nelle rilevate carenze di organico.

Nella allegata tabella vengono riassunti i dati di consuntivo relativi al personale e riportati gli scostamenti tra bilancio preventivo e consuntivo con la indicazione delle causali giustificative.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 92	In servizio al 31 12 91	In servizio al 31 12 92
	Direttore generale	-	-	-	1	1
	Dirigente	2	1	2	-	-
X	Consulente profess.le	2	-	-	-	-
IX	Funzionario capo	1	1	-	-	-
VIII	Funzionario	7	5	5	-	-
VII	Collaboratore	11	4	4	-	-
VI	Assistente	12	6	6	-	-
V	Operatore amministr.	6	3	3	-	-
IV	Archivista	7	7	7	-	2
III	Auxiliario amm.	3	-	-	-	-
	Totale	51	27	27	1	3

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1991	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	940,0	907,7	-3,43%
	Straordinario e fondo incentivante.	150,6	191,6	+27,21%
	Missioni.	36,2	18,1	-50,17%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	370,0	390,9	+5,64%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. ...	0,7	10,0	+1.349,28%
	tot. a)	1.497,6	1.518,3	+1,38%
b)	Benefici sociali ed assistenziali. ...	86,4	36,1	-50,20%
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	80,0	150,0	
	Oneri access.ri per servizi aziendali. ...	-	-	
	tot. b)	166,4	186,1	+11,85%
	Totale gen.	1.664,0	1.704,4	+2,43%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1992	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	950,5	907,7	-4,50%
	Straordinario e fondo incentivante.	200,3	191,6	-4,31%
	Missioni.	40,0	18,1	-54,86%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	400,0	390,9	
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. ...	10,0	10,0	+0,00%
	tot. a)	1.600,7	1.518,3	-5,15% (1)

(1) Per blocco totale del contratto e contenimento spesa missioni.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Come si è avuto modo di segnalare nel precedente referto, il Commissario straordinario accompagna il consuntivo con una relazione tecnico-programmatica nella quale, ad una puntuale analisi delle problematiche di settore, fa seguire la indicazione delle strategie adottate dall'Ente e gli interventi in tale ambito attuati per fronteggiare le difficoltà.

La Corte sottolinea che la redazione di un documento che analizza, in sede di consuntivo, le cause "politiche", organizzative ed economiche delle difficoltà di funzionamento del settore, anche nel più ampio contesto comunitario, coglie le evoluzioni strutturali conseguenti a tali difficoltà, individua i rimedi e suggerisce le iniziative da attuare, costituisce un momento di utile riflessione ma soprattutto fornisce una più appropriata chiave di lettura dei comportamenti dell'Ente.

Così, per quanto riguarda le maggiori spese sostenute nel Centro antidoping di Milano, che si collocano nel quadro delle iniziative assunte dall'Ente per potenziare le attività repressive di comportamenti irregolari, sempre più frequenti, in ragione di mutamenti strutturali intervenuti nella proprietà delle scuderie; e così per i controlli degli emotipi che pure

hanno richiesto uno sforzo finanziario straordinario; per le modifiche al regolamento delle corse e per l'adozione di criteri più restrittivi nella concessione e rinnovo dei colori.

E' significativo notare che il Commissario straordinario, in sostanziale sintonia con le valutazioni della Corte, individua la causa delle maggiori distorsioni del settore nella uniformità della distribuzione delle maggiori risorse alle diverse branche, attribuendo, tale modo di procedere ad una forma di immobilismo, come "probabile effetto della difesa di interessi contrapposti".

Continua, infatti, ad essere deludente il consuntivo dell'attività agonistica per le scuderie nazionali nelle corse di gruppo, appannaggio generalmente di cavalli di scuderie straniere; di qui una "più incisiva attenzione nella valutazione delle provvidenze all'allevamento" posta dall'Ente.

Deve, poi, indurre ad attente riflessioni quanto segnalato dal Commissario in ordine ai "ratings" di partecipazioni stabiliti recentemente dalle Autorità ippiche europee; decisione per la quale, secondo il Commissario, "l'Italia che probabilmente ha i più alti premi al traguardo si vede costretta a declassare le sue corse più qualificanti a causa dei non sufficienti ratings dei cavalli che vi concorrono".

Prospettive del genere rendono ineludibile la scelta della qualità e la mobilitazione delle autorità responsabili, delle categorie interessate e degli operatori per rendere vincente tale scelta.

E' certamente positivo, anche se non sufficiente, che l'Ente si sia mosso decisamente in questa direzione segnalando di aver adottato una serie di iniziative dirette ad accelerare il processo di miglioramento del purosangue italiano.

GESTIONE FINANZIARIA

I dati riassuntivi di gestione, contenuti nelle allegate tabelle, evidenziano un andamento positivo che ha determinato un avanzo di amministrazione a fine esercizio di milioni 1.344,8.

Le componenti finanziarie (tab. A) ed economiche (tab. D) del bilancio mostrano saldi positivi sia tra le entrate ed uscite correnti che tra sopravvenienze attive e passive. Tra le voci delle entrate correnti (tab. B), i trasferimenti, aumentati in termini percentuali del 34,21%, coprono l'80,78% del totale delle entrate (76,52 nel 1990 e 77,75 nel 1991) mentre

i proventi diretti per vendite e prestazioni di servizi (1) aumentano del 7,52%. Resta estremamente modesta la incidenza delle entrate contributive sul complesso delle entrate (0,53%).

Quanto alle uscite correnti, l'incidenza della spesa relativa alle prestazioni istituzionali registra una diminuzione, passando dal 55,57% al 49,53% per effetto di variazioni nelle singole causali riportate nella tabella C.

Da questa ultima è dato desumere che i capitoli di spesa relativi al controllo antidoping ed ematici subiscono un incremento per le causali precisate nel paragrafo che tratta delle attività istituzionali.

L'incremento delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi (+16,51% rispetto al 1991) è da attribuire al trasferimento della sede, avvenuta nel dicembre del 1992, che ha comportato un esborso di 727 milioni per lavori di adattamento e di milioni 351 per arredamento ed attrezzature informatiche.

(1) - Si riferiscono alla concessione ed al rinnovo dei colori, al rilascio di patenti e qualifiche ai fantini, ai diritti connessi alla presentazione in pista dei cavalli nonché ad altre attività minori (registrazione cavalli, passaggi di proprietà ecc.).

Il Collegio sindacale ha seguito con attenzione le vicende relative all'aggiudicazione dei lavori di adeguamento della sede, esprimendo l'avviso che l'offerta prescelta coincideva con le migliori condizioni offerte dalle diverse ditte concorrenti.

Il conto economico registra un cospicuo avanzo determinato dal saldo attivo di parte corrente e dalle notevoli sopravvenienze di segno positivo (1) che prevalgono su quelle di segno negativo tutte conseguenti ad operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

Il netto patrimoniale (tab. E) registra un incremento corrispondente al risultato positivo del conto economico.

Nell'attivo ritorna ad essere consistente il livello delle disponibilità liquide e l'ammontare dei crediti, in particolare verso l'UNIRE, cui fa riscontro nelle passività un indebitamento di pari importo.

(1) - In particolare milioni 86 riguardano la nuova spesa per il trasferimento della sede e milioni 141,9 per lo slittamento del programma di centralizzazione degli handicapps.

Le immobilizzazioni tecniche dell'attivo riguardano in particolare il centro antidoping di proprietà dell'Ente (milioni 2.564,8); le poste rettificative del passivo includono l'ammortamento del bene, calcolato in modo fiscalmente corretto.

L'avanzo di amministrazione, cospicuo in rapporto al volume della gestione, richiede verifiche sulla congruità delle previsioni di spesa e sulla capacità dell'Ente a gestire gli stanziamenti di bilancio (Tab. F).

L'ammontare dei residui passivi è di entità tale da giustificare l'invito all'Ente ad assumere le opportune iniziative per ridurre la consistenza che influenza la ordinata gestione di bilancio; ciò anche in relazione al drastico calo subito dal tasso di smaltimento dei residui passato dall'84,51 del 1991 al 61,62% del 1992.

jockey

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1991	1992	variazioni rispetto all'anno preced
Entrate:			
correnti.	5.990.063.404	7.737.057.261	+29,16%
in conto capitale.	57.155.425	161.684.556	+182,89%
per partite di giro.	1.006.522.189	982.135.825	-2,42%
Totale.	7.053.741.018	8.880.877.642	+25,90%
Uscite:			
correnti.	5.474.532.548	6.714.898.935	+22,66%
in conto capitale.	873.000.000	523.350.973	-40,05%
per partite di giro.	1.006.522.189	982.135.825	-2,42%
Totale.	7.354.054.737	8.220.385.733	+11,78%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	- 300.313.719	+ 660.491.909	+318,93%

JOCKEY

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1991		1992		variaz %
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	
Entrate:					
Contributive	43.594.500	0,73	40.680.000	0,53	-6,69%
Trasferimenti	4.657.000.000	77,75	6.250.000.000	80,78	+34,21%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi .	1.050.781.250	17,54	1.129.805.200	14,60	+7,52%
redditi e prov. patrimoniali. . .	53.802.894	0,90	14.972.522	0,19	-72,17%
non classificabili, recuperi ecc	184.884.760	3,09	301.599.539	3,90	+63,13%
Totale entrate correnti	5.990.063.404	100,00	7.737.057.261	100,00	+29,18%
Spese:					
Organi dell'ente.	87.919.449	1,61	79.380.701	1,18	-9,71%
Personale	1.497.575.718	27,36	1.518.273.563	22,61	+1,38%
Acquisto beni cons. e servizi .	800.980.012	14,63	1.734.204.407	25,83	+116,51%
Prestazioni istituzionali	3.042.450.900	55,57	3.325.747.400	49,53	+9,31%
Oneri finanziari, tributari ecc.	45.446.469	0,83	57.292.864	0,85	+26,07%
Spese non classificabili	160.000	0,003	0	0,000	-100,00%
Totale spese correnti	5.474.532.548	100,00	6.714.898.935	100,00	+22,66%

TAB. C

JOCKEY

SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

1991 1992

DENOMINAZIONE	1991		1992		variaz %
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Controllo e disciplina delle corse	2.050.864.073	67,41	2.100.000.000	63,14	+2,40%
Controllo antidoping e Emotipi	629.998.477	20,71	900.000.000	27,06	+42,86%
Coppe e trofei	91.588.350	3,01	95.747.400	2,88	+4,54%
Pubblicazioni ufficiali	255.000.000	8,38	230.000.000	6,92	-9,80%
Corsi di addestr. e qualif. profess	15.000.000	0,49	0	0,00	-100,00%
Totale	3.042.450.900	100,00	3.325.747.400	100,00	+9,31%

JOCKEY

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1991		1992	
Entrate correnti	5.990.063.404		7.737.057.261	
Uscite correnti	<u>5.474.532.548</u>	515.530.856	<u>6.714.898.935</u>	1.022.158.326
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	0		0	
Diminuzione residui passivi	89.531.801		338.296.062	
Varie	<u>0</u>	89.531.801	<u>0</u>	338.296.062
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	0		0	
Diminuzione residui attivi	20.771.244		13.157.131	
Varie	<u>0</u>	20.771.244	<u>0</u>	13.157.131
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrez. , macchinari ecc	149.100.000		69.792.117	
Quota es fondo indenn. anzianità	80.000.000		150.000.000	
Accantonamenti diversi	<u>0</u>	229.100.000	<u>0</u>	219.792.117
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+355.191.413		+1.127.505.140

SITUAZIONE PATRIMONIALE

TAB. E

	1991	1992
ATTIVITA'		
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	0	0
Tesoreria	1.556.745.854	2.194.171.615
C/C postale	0	0
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti (UNIRE)	1.165.000.000	1.875.000.000
Crediti verso soci	4.782.000	4.246.000
Crediti diversi	211.160.463	215.518.251
Crediti finanziari	647.194.198	801.509.642
<u>Immobilitazioni</u>		
Impianti attrezz. e macchinari	2.447.865.283	2.564.865.283
Mobili e macchine ufficio	507.042.532	747.393.505
Totale attività	6.539.790.330	8.402.704.296
PASSIVITA'		
Debiti diversi	2.428.538.023	2.944.154.732
Fondo liquidazione	434.699.457	584.699.457
Poste rettificative dell'attivo	918.276.226	988.068.343
Totale passività	3.781.513.706	4.516.922.532
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+2.403.085.211	+2.758.276.624
dell'esercizio	+355.191.413	+1.127.505.140
PATRIMONIO NETTO	2.758.276.624	3.885.781.764

JOCREY

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	1991	1992
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	2.511.750.530	1.974.221.620
Riscossioni		
in c/ competenza	5.758.524.085	6.868.674.109
in c/ residui	<u>679.280.485</u>	<u>1.285.224.614</u>
Pagamenti		
in c/ competenza	5.167.450.145	5.870.044.409
in c/ residui	<u>1.807.883.335</u>	<u>1.496.428.553</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	1.974.221.620	2.761.647.381
Fondo vincolato per indennità di liquidazione	417.475.766	567.475.766
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	85.725.530	82.560.718
dell'esercizio	<u>1.295.216.933</u>	<u>2.012.203.533</u>
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	241.933.431	593.813.408
dell'esercizio	<u>2.186.604.592</u>	<u>2.350.341.324</u>
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.	+926.626.060	+1.912.256.900
Avanzo di amministr. depurato del fondo vincolato	509.150.294	1.344.781.134
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali	84,51%	61,62%

ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO (E.N.C.A.T.)

L'ENCAT ha il compito di disciplinare e controllare le corse al trotto ed all'ambio in Italia, nonché promuovere il miglioramento del cavallo trottatore ed ambiatore.

Gli organi ordinari di amministrazione, sciolti con D.M. 12.1.1989, non sono stati ancora ricostituiti.

Il commissariamento dell'Ente fu disposto per adattare lo statuto dell'Ente a quello dell'UNIRE ed a tal fine si ritenne necessario sostituire organi che "in quanto espressione di interessi di categoria, sono perciò stesso capaci di confliggere con l'interesse pubblico".

Il testo del nuovo statuto, deliberato dall'Ente ed approvato dall'UNIRE, ha subito una ulteriore battuta di arresto per effetto del decreto legislativo n. 29 del 3.3.1993 che ne richiede l'adeguamento alla normativa da esso recata.

Degli organi statutariamente previsti, (1) l'Assemblea dei soci (2) continua ad operare in ragione del carattere indefettibile di tale organismo, espres-

(1) - Sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei soci; il Presidente; il Consiglio Direttivo; il Comitato Esecutivo; le Commissioni di disciplina di 1° e 2° grado; il Collegio dei Probiviri; il Collegio dei Sindaci.

(2) - E' costituita da tutti i soci: ordinari, proprietari, allevatori e collettivi. L'assemblea, in particolare, delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

sione della originaria struttura associativa dell'Ente, riconosciuta - dal Consiglio di Stato su quesito proposto dal Commissario - compatibile con la sopravvenuta natura pubblicistica dell'Ente stesso. I compensi del Commissario e dei componenti il Collegio Sindacale sono rimasti invariati.(1)

Il Collegio dei Sindaci, composto da un funzionario del Ministero del Tesoro, con funzioni di Presidente, due funzionari del Ministero dell'Agricoltura, un funzionario dell'UNIRE ed un componente eletto dall'Assemblea dei soci, dura in carica quattro anni. Quello attuale è stato nominato con D.M. (Agricoltura) del 12.1.89.

(1) - Il compenso del Commissario, fissato con D.M. 12.1.89 (Agricoltura), è di L. 2.380.000 mensili lorde. Al Presidente del Collegio sindacale spettano L. 292.500 lorde mensili, ai membri L. 195.000 lorde mensili. Agli stessi compete il gettone di presenza di L. 60.000 lorde.

PERSONALE

La consistenza del personale alla fine dell'esercizio ammonta a 25 unità rispetto ad una dotazione organica di 35. Tuttavia nel mese di gennaio 1993 sono state assunte altre 8 unità a suo tempo autorizzate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'Ente ha nell'anno utilizzato n. 11 unità di personale trimestrale ex art. 6 lett. b della legge 20.3.75 n. 70 nonché n. 1 unità a rapporto professionale esterno per la gestione dell'Ufficio Tecnico della Programmazione.

Il sostanziale completamento dell'organico dovrebbe per il futuro escludere il ricorso a tali prestazioni straordinarie, in particolare di quella del professionista esterno per gli adempimenti connessi alla programmazione delle corse.

L'Ente ha proposto di costituire un nucleo di ispettori e di veterinari per l'assolvimento dei compiti istituzionali in materia di regolarità dello svolgimento delle corse a tutela del pubblico nonché azioni di controllo, in particolare antidoping.

Ad avviso della Corte, tale proposta - non accolta dai Ministeri vigilanti - coinvolgendo aspetti fondamentali dell'attività di competenza, richiede adeguati approfondimenti ponendo di per sé in dubbio la

piena affidabilità dell'attuale sistema basato sul ricorso a prestazioni professionali esterne.

L'incremento del 26,40% nella voce stipendi è dovuto al fatto che 7 unità assunte nel 1991 hanno preso servizio nel 1992.

Gli scostamenti tra preventivo e consuntivo, riportati nell'allegata tabella, sono da attribuire alla previsione non realizzatasi dell'assunzione delle 8 unità avvenuta solo ai primi del 1993.

Personale

Consistenza (1)				Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica '91	Dotazione organica '92	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.92	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.92
	Direttore generale	-	-	-	-	1	1
	Dirigente	2	2	1	1	-	-
X	Consulente profess.le	-	-	-	-	-	-
IX	Funzionario capo	1	1	-	-	-	-
VIII	Funzionario	3	5	3	5	-	-
VII	Collaboratore	9	7	8	7	-	-
VI	Assistente	7	7	7	7	3	-
V	Operatore amministr.	5	5	2	3	7	7
IV	Archivista	6	6	3	2	7	2
III	Ausiliario amm.	2	2	-	-	2	2
	Totale	35	35	24	25	20	12

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1991	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	735,8	930,0	+26,40% (2)
	Straordinario e fondo incentivante. . . .	80,0	55,1	-31,15%
	Missioni.	17,7	10,2	-42,58%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente. . . .	313,5	361,4	+15,28%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. . .	-	-	
	tot. a)	1.147,0	1.356,7	+18,28%
b)	Benefici sociali ed assistenziali. . . .	51,0	46,9	-8,04%
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	-	-	
	Oneri access.ri per servizi aziendali. . .	-	-	
	tot. b)	51,0	46,9	-8,04%
	Totale gen.	1.198,0	1.403,6	+17,16%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1992	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	1.100,0	930,0	-15,45%
	Straordinario e fondo incentivante. . . .	110,0	55,1	-49,93%
	Missioni.	33,0	10,2	-69,17%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente. . . .	436,0	361,4	-17,11%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente. . .	10,0	-	
	tot. a)	1.689,0	1.356,7	-19,68% (3)

(1) Variazioni di qualifiche funz. nella dotazione organica.

(2) Maggiori oneri dovuti a personale assunto alla fine dell'esercizio 1991 e variaz. di qualif. funzionali.

(3) Assunzione di personale che ha preso servizio nei primi mesi dell'es. 1993.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il controllo delle corse al trotto attraverso la nomina delle giurie, dei commissari, degli handicappers, degli starters, gli accertamenti antidoping, la stampa dei bollettini ufficiali, costituiscono le principali incombenze dell'Ente nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali. Le indicate attività assorbono, unitamente alle spese di controllo dei prodotti nati, oltre il 50% del bilancio dell'Ente.

Assume rilievo l'entrata in vigore, il 1° giugno 1991, del nuovo "regolamento delle corse al trotto" riformulato dall'Ente per tener conto delle molteplici modifiche dallo stesso subite negli anni e delle emanande nuove norme statutarie.

GESTIONE FINANZIARIA

L'andamento della gestione, riassunto nelle allegate tabelle, evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.1992 di milioni 4.421,4 non in linea con il volume e le caratteristiche del bilancio dell'Ente.

Il rinvio delle spese relative al trasferimento della sede e dell'automazione dei servizi

amministrativo-contabili non costituiscono una spiegazione soddisfacente (relazione del Commissario sul conto consuntivo) alla rilevata entità dell'avanzo come, peraltro, sottolineato anche dal Collegio Sindacale.

Si impone pertanto una verifica di congruità dei criteri di formulazione delle previsioni di spesa e di capacità dell'Ente ad erogare tempestivamente i fondi assegnatigli.

L'avanzo di competenza (Tab. A), pari a milioni 1.885,6 (+26,25% rispetto al 1991), non è da attribuire all'aumento delle entrate correnti né a quelle in conto capitale, entrambe in flessione, in misura rispettivamente dell'1,16% e dell'87,65%, bensì alla drastica riduzione delle spese correnti (-11,51%), segnatamente di quelle relative alle prestazioni istituzionali (Tab. B), diminuite del 24,10%. La disaggregazione di queste ultime (Tab. C) pone in evidenza che i più rilevanti decrementi di spesa, rispetto al 1991, si hanno nei controlli tecnici ed antidoping (-28,65%) nel controllo produzione cavalli (-64,40%) oltre che nei corsi di qualificazione professionali (-24,17%).

Il rilievo che nelle attività istituzionali dell'Ente riveste lo svolgimento delle incombenze per

le quali si sono registrate le indicate economie, richiede adeguata giustificazione sulle ragioni di dette economie.

Per quanto riguarda le entrate correnti (Tab. B), i trasferimenti dell'UNIRE, di importo identico a quello del 1991, coprono l'89,89% (88,85% nel 1991) del totale, mentre le entrate derivanti dalla vendita dei beni e servizi (concessione dei colori delle scuderie, licenze di guida a drivers professionisti e gentlemen, passaggi di proprietà, abbonamenti e pubblicazioni ufficiali dell'ENCAT, ecc.) subiscono una riduzione del 4,80% che ridimensiona leggermente la incidenza delle stesse sul totale delle entrate dal 9,50 del 1991 al 9,15 del 1992.

Il consistente saldo attivo tra le entrate ed uscite correnti nonché il saldo egualmente positivo tra sopravvenienze attive e passive, esposte nel conto economico (Tab. D) determina un elevato avanzo economico riflesso nella situazione patrimoniale (Tab. E) che registra, in concordanza con dette risultanze, un miglioramento di pari importo. Detta situazione evidenzia, altresì, nelle attività, un eccezionale incremento della disponibilità liquida, un ammontare stazionario della voce "crediti", cui fa riscontro nel passivo un'analogha situazione nella posta debiti diversi.

L'elevato livello della consistenza di cassa a fine esercizio ed il saldo egualmente positivo tra residui attivi e passivi, sono alla base del cospicuo avanzo di amministrazione (Tab. F). I residui attivi riguardano quasi esclusivamente i trasferimenti UNIRE, che vengono accreditati in ritardo.

L'aumento del tasso di smaltimento dei residui passivi, passato dal 54,55% del 1991 al 70,25% del 1992, ha ridotto l'ammontare degli stessi che resta pur sempre d'importo notevole, tale da giustificare l'invito all'Ente ad adoperarsi per contenere il fenomeno in limiti più fisiologici.

ENCAT

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1991	1992	variazioni rispetto all'anno preced.
Entrate:			
correnti.	8.529.984.101	8.431.224.248	-1,16%
in conto capitale.	243.000.000	30.000.000	-87,65%
per partite di giro.	972.100.013	1.511.356.360	+55,47%
Totale.	9.745.084.114	9.972.580.608	+2,33%
Uscite:			
correnti.	7.245.924.226	6.411.702.252	-11,51%
in conto capitale.	33.447.440	163.900.300	+390,02%
per partite di giro.	972.100.013	1.511.356.360	+55,47%
Totale.	8.251.471.679	8.086.958.912	-1,89%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	+1.493.612.435	+1.885.621.696	+26,25%

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1991		1992		variazioni rispetto all'anno preced
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	
Entrate:					
Contributive	36.245.000	0,42	29.810.000	0,35	-17,75%
Trasferimenti	7.579.000.000	88,85	7.579.000.000	89,89	+0,00%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi	810.064.501	9,50	771.206.000	9,15	-4,80%
redditi, prov. patr. e recuperi.	88.035.084	1,03	34.158.248	0,41	-61,20%
entrate non classificabili . . .	16.639.516	0,20	17.050.000	0,20	+2,47%
Totale entrate correnti	8.529.984.101	100,00	8.431.224.248	100,00	-1,16%
Spese:					
Organi	125.074.739	1,73	125.354.522	1,96	+0,22%
Personale	1.147.019.618	15,83	1.356.672.910	21,16	+18,28%
Acquisto beni cons. e servizi	1.354.239.506	18,69	1.412.288.741	22,03	+4,29%
Prestazioni istituzionali	4.570.440.955	63,08	3.469.192.340	54,11	-24,10%
Oneri finanziari, tributari ecc.	29.149.408	0,40	28.193.739	0,44	-3,28%
Spese non classificabili	20.000.000	0,28	20.000.000	0,31	+0,00%
Totale spese correnti	7.245.924.226	100,00	6.411.702.252	100,00	-11,51%

ENCAT

TAB. C

SPESE PER FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1991		1992		variazioni rispetto all'anno preced
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Controllo e disciplina delle corse	2.200.000.000	48,14	2.244.376.129	64,69	+2,02%
Cotrolli tecnici diversi e antidoping	842.410.979	18,43	597.611.140	17,23	-29,06%
Coppe e trofei - premi d'onore	86.452.660	1,89	61.682.331	1,78	-28,65%
Pubblicazioni ufficiali	680.000.000	14,88	247.016.120	7,12	-63,67%
Corsi di addestr. e qualif. profess.	117.855.292	2,58	89.363.964	2,58	-24,17%
Controllo produzione cavalli	643.722.024	14,08	229.142.656	6,61	-64,40%
Totale	4.570.440.955	100,00	3.469.192.340	100,00	-24,10%

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1991		1992	
Entrate correnti	8.529.984.101		8.431.224.248	
Uscite correnti	<u>-7.245.924.226</u>	1.284.059.875	<u>-6.411.702.252</u>	2.019.521.996
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	11.903.640		23.325.000	
Diminuzione residui passivi	50.335.485		155.469.140	
Varie	<u>33.000.000</u>	95.239.125	<u>0</u>	178.794.140
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	-304.770		0	
Diminuzione residui attivi	-30.915.057		0	
Varie	<u>-33.000.000</u>	-64.219.827	<u>0</u>	0
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrezzi, macchinari ecc	-19.544.290		-16.021.700	
Quota es fondo indenn. anzianità	-60.000.000		-85.500.000	
Accantonamenti diversi	<u>0</u>	-79.544.290	<u>0</u>	-101.521.700
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+1.235.534.883		+2.096.794.436

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1991	1992
ATTIVITA'		
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	0	0
Tesoreria	1.890.518.215	3.832.953.981
C/C postale	0	0
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	1.816.000.000	1.779.000.000
Crediti verso soci	0	0
Crediti diversi	71.072.320	106.447.335
Crediti finanziari	204.134.391	307.256.034
<u>Immobili</u>		
Diritti reali	34.247.855	34.247.855
<u>Immobilizzazioni</u>		
Mobili e macchine ufficio	378.251.706	378.251.706
Totale attività	4.394.224.487	6.438.156.911
PASSIVITA'		
Debiti diversi	1.615.984.814	1.461.601.102
Fondo liquidazione	270.000.000	355.500.000
Poste rettificative dell'attivo	283.981.206	300.002.906
Totale passività	2.169.966.020	2.117.104.008
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	988.723.584	2.224.258.467
dell'esercizio	1.235.534.883	2.096.794.436
PATRIMONIO NETTO	2.224.258.467	4.321.052.903

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		1991	1992
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		1.124.057.124	1.890.518.215
Riscossioni	in c/ competenza	7.849.540.868	8.104.476.637
	in c/ residui	<u>669.589.932</u>	<u>1.882.932.313</u>
		8.519.130.800	9.987.408.950
Pagamenti	in c/ competenza	6.871.865.247	6.909.681.945
	in c/ residui	<u>880.804.462</u>	<u>1.135.291.239</u>
		7.752.669.709	8.044.973.184
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		1.890.518.215	3.832.953.981
Residui attivi	degli esercizi precedenti	186.861.465	222.797.398
	dell'esercizio	<u>1.895.543.246</u>	<u>1.868.103.971</u>
		2.082.404.711	2.090.901.369
Residui passivi	degli esercizi precedenti	236.378.382	325.224.435
	dell'esercizio	<u>1.379.606.432</u>	<u>1.177.276.967</u>
		1.615.984.814	1.502.501.402
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.		2.356.938.112	4.421.353.948
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali.		54,51%	70,25%

STEEPLE CHASES D'ITALIA

La Società degli Steeple Chases d'Italia che, nel 1992, ha festeggiato il centenario della fondazione, ha il compito di disciplinare e controllare le corse ad ostacoli e quelle piane riservate ai gentlemen riders nonché promuovere l'allevamento del purosangue da ostacoli e le manifestazioni rivolte alla selezione di esso.

Le modifiche al vigente statuto (1) deliberate dall'Assemblea il 30 aprile ed il 29 ottobre 1990 ed approvate dall'UNIRE il 30 ottobre 1991, hanno formato oggetto di osservazioni da parte del Ministero vigilante.

Tra gli organi statutariamente previsti (2), l'Assemblea dei soci (3), espressione della originaria

- (1) - Riguardano in particolare l'istituzione delle categorie dei soci allevatori, le modalità di elezione in consiglio dei rappresentanti delle singole categorie dei soci ed il cambio di denominazione del Comitato Direttivo in quella di Collegio direttivo da nominare con decreto del Ministro dell'Agricoltura.
- (2) - Sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo, le Commissioni di disciplina di 1^a e 2^a istanza, il Collegio dei Probiviri, il Collegio Sindacale.
- (3) - E' costituita da soci che si distinguono in ordinari, proprietari, gentlemen riders e collettivi. A fine 1992 i soci ordinari erano 179, i proprietari 90, i gentlemen riders 45 ed i soci collettivi 14.

struttura associativa dell'Ente, delibera, in particolare, il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le modifiche statutarie; elegge i membri del Consiglio Direttivo e designa (solo soci ordinari) la terna dei nominativi da proporre al Ministro dell'Agricoltura per la nomina del Presidente. Quest'ultimo presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo; provvede alla esecuzione delle deliberazioni di detti organi. L'attuale Presidente è stato nominato per il quadriennio 93-97 con D.P.R. 22.9.93. Non sono intervenute variazioni nella misura dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti al Presidente ed al suo Vice (1)

Organi esecutivi di gestione sono il Consiglio Direttivo (2) nominato dall'Assemblea ed il Comitato Esecutivo (3) nominato dal primo.

-
- (1) - L'indennità di carica del Presidente è pari al trattamento economico spettante ai Direttori Generali dei rispettivi enti per stipendio iniziale tabellare lordo, indennità integrativa speciale, ove spettante, e tredicesima mensilità, maggiorato del 20% . L'indennità spettante al Vice-Presidente è pari al 40% di quella del Presidente (D.P.C.M. 12.2.1992). Il gettone di presenza per le riunioni del Consiglio, agli stessi spettante, è di L. 60.000 lorde.
- (2) - Composto da 14 membri di cui 12 scelti dall'Assemblea tra le varie categorie di soci e due in rappresentanza rispettivamente del MAF e dell'UNIRE.
- (3) - E' costituito dal Presidente, Vice-presidente, da quattro consiglieri, uno per ogni singola categoria di soci e dal rappresentante UNIRE.

I suddetti organi durano in carica quattro anni. I componenti del Consiglio Direttivo attualmente in carica sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci in data 2 marzo 1992 (1).

Il Collegio dei sindaci, composto da tre funzionari ministeriali - uno del Tesoro con funzioni di Presidente, due dell'Agricoltura, un rappresentante UNIRE ed un membro eletto dall'Assemblea dei soci, dura in carica quattro anni. L'attuale è stato nominato per il quadriennio 1989-1993 con D.M. 25.5.89.

Il compenso spettante ai membri del Collegio non ha subito modifiche.(2)

-
- (1) - I Consiglieri di detti organi percepiscono una indennità lorda mensile di L. 117.000 - oltre ad un gettone di presenza di L. 60.000 lorde.
- (2) - L. 292.500 e L. 195.000 rispettivamente per il Presidente ed i membri oltre ad un gettone di presenza di L. 60.000 lorde per la partecipazione a Consigli e Comitati.

PERSONALE

La consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.1992 è rimasta invariata, nonostante l'espletamento della procedura di mobilità avviata nell'agosto 1991 (G.U. n. 63 del 9 agosto 1991) per la copertura di 6 posti vacanti in organico.

Le variazioni intervenute nelle varie componenti di spesa tra il 1991 ed il 1992 e gli scostamenti verificatisi tra i dati previsionali e quelli consuntivi con le indicazioni delle diverse causali giustificative, riportate nella allegata tabella, non si prestano in relazione alla loro entità a notazioni particolari.

Personale

Consistenza			Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente	
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.92	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.92
	Direttore generale	1	-	-	1	1
	Dirigente	1	1	1	-	-
X	Consulente profess.le	-	-	-	-	-
IX	Funzionario capo	1	1	1	-	-
VIII	Funzionario	1	1	1	-	-
VII	Collaboratore	3	1	2	-	-
VI	Assistente	5	4	3	-	-
V	Operatore amministr.	5	4	5	-	-
IV	Archivista	3	2	1	-	-
III	Auxiliario amm.	1	-	-	-	-
Totale		21	14	14	1	1

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1991	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	429,4	468,3	+9,06%
	Straordinario e fondo incentivante.	80,1	90,0	+12,41%
	Missioni.	7,8	9,9	+27,13%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	167,7	181,9	+8,42%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	-	-	
	tot. a)	685,0	750,1	+9,50%
b)	Benefici sociali ed assistenziali.	36,1	27,3	-24,49%
	Accanton.ti per indennità di fine rapp.	19,3	22,8	+18,25%
	Oneri access.ri per servizi aziendali.	-	-	
	tot. b)	55,4	50,0	-9,61%
	Totale gen.	740,3	800,1	+8,07%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1992	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	500,0	468,3	-6,33%
	Straordinario e fondo incentivante.	120,0	90,0	-25,00%
	Missioni.	25,0	9,9	-60,58%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	210,0	181,9	-13,40%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	20,0	-	
	tot. a)	855,0	750,1	-12,27% (1)

(1) Mancata copertura posti vacanti in organico.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il Presidente dell'Ente, nella relazione tecnico-amministrativa che accompagna il consuntivo, ha ripetuto gli accenni alla "delicatezza del particolare momento che l'ippica italiana, in particolare il galoppo, sta vivendo ancora più acuita da carenze strutturali e da costi di gestione e di allevamento più alti in Italia che in molti altri Paesi".

Lamenta poi che, pur essendo i premi al traguardo di fatto in Italia tra i più elevati nel mondo, "si continua a registrare una forte dipendenza dalla produzione estera ed un inadeguato livello qualitativo del prodotto interno".

Sottolinea, tuttavia, con riferimento ai dati consuntivi dell'attività ostacolistica ed amatoriale, l'ulteriore consolidamento dei progressi registrati negli ultimi anni, ponendo in rilievo i buoni risultati ottenuti dalle scuderie e dall'allevamento italiano nei grandi Premi e nelle Corse principali disputati nel 1992 sul territorio nazionale (1).

(1) - Dei 24 Grandi Premi in Ostacoli, 19 sono stati vinti da scuderie italiane e 14 da cavalli nati in Italia; le 17 Corse Principali, ivi comprese le 9 corse per debuttanti, sono state tutte vinte da scuderie italiane, 3 con cavalli nati all'estero e 14 con prodotti del nostro allevamento. Inoltre il 55% dei soggetti che prendono parte alle corse è italiano.

A giudizio dell'Ente, è stato possibile conseguire tali risultati promuovendo la concentrazione di più riunioni coordinate nello stesso periodo e riducendo il numero delle trasferte, particolarmente penalizzanti per le scuderie. Il numero di queste ultime è in sensibile incremento avendo l'Ente nel 1992 concesso i colori a 173 nuove formazioni (157 nel 1991). Le trasformazioni strutturali che stanno avvenendo nell'assetto proprietario delle scuderie (da pochi soggetti appassionati del cavallo a professionisti dell'ippica come allevatori, fantini, artieri, ecc.) pongono problemi di controllo in ordine alla professionalità e qualità delle stesse.

Per il controllo antidoping, l'Ente utilizza il laboratorio del Jockey Club. I campioni esaminati nel 1992 sono stati 299 in occasione delle 870 corse rette dall'ente (rispettivamente 198 campioni e 835 corse nel 1991).

Anche nel 1992 l'Ente ha continuato ad organizzare, congiuntamente al Jockey Club, corsi di aggiornamento per commissari e funzionari, preposti al controllo disciplinare delle corse ed ha consolidato le iniziative promozionali con la F.I.S.E. e con l'ANTE per la formazione di nuovi cavalieri, mettendo a disposizione delle Scuole di equitazione una decina di cavalli di proprietà dell'Ente.

GESTIONE FINANZIARIA

Il consuntivo 1992 chiude con un avanzo economico di milioni 745,6 e con un avanzo di amministrazione di milioni 2.293,2 che appaiono cospicui in relazione al volume della gestione.

Concorre in modo preponderante al conseguimento di tale risultato il saldo positivo delle poste finanziarie (Tab. A) che presenta un consistente avanzo di competenza nonostante le entrate correnti siano aumentate del 7,36% rispetto al 1991 a fronte delle uscite che hanno subito un incremento dell'11,51%.

Tra le entrate correnti (Tab. B), i trasferimenti UNIRE, aumentati in cifra assoluta dell'11,01%, coprono l'83,28% di tutte le entrate dell'Ente (82,97% nel 1991) mentre gli introiti relativi alle vendite e prestazioni di servizio, pur facendo registrare un incremento in valore assoluto, subiscono una diminuzione in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti (da 12,41% a 12,26%).

Quanto alle uscite correnti, la voce relativa alle prestazioni istituzionali, subisce un aumento del 16,55% per effetto dell'incremento degli oneri relativi al controllo e disciplina delle corse ed antidoping (Tab. C). Il significativo incremento della voce

acquisto beni e servizi è da attribuire alle spese connesse alla celebrazione del centenario della fondazione dell'Ente.

Il conto economico (Tab. D) chiude con un avanzo di milioni 745,6 che è la risultante del saldo positivo che si registra tra le entrate e le uscite correnti e tra le variazioni patrimoniali straordinarie (sopravvenienze ed insussistenze) al netto degli ammortamenti e deperimenti computati nelle percentuali fissate dal Ministero vigilante.

Tale risultato incrementa il netto patrimoniale (Tab. E) che presenta a fine esercizio una consistenza pari a milioni 2.636,1.

Il livello della consistenza di cassa, alla fine dell'esercizio, si avvantaggia dei risultati positivi di gestione.

I crediti, in particolare quelli nei confronti dell'UNIRE, si bilanciano sostanzialmente con la corrispondente posta dei debiti diversi del passivo.

La situazione amministrativa (Tab. F) espone, oltre alla rilevata cospicua consistenza di cassa, residui passivi per un ammontare non compatibile con l'entità della gestione, anche se è da registrare che il tasso di smaltimento degli stessi è lievemente migliorato passando dal 57,82% al 62,24%.

In proposito si concorda con l'invito rivolto

all'Ente dal Collegio dei Sindaci di procedere al riesame dei residui al fine di eliminare dalle scritture quelle partite per le quali non sussistono più obblighi di pagamento.

STEEPLE-CHASES

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1991	1992	variazioni rispetto all'anno preced.
Entrate:			
correnti	2.736.043.251	3.026.026.022	+10,60%
in conto capitale	24.484.615	16.767.406	-31,52%
per partite di giro	783.667.379	762.105.337	-2,75%
Totale	3.544.195.245	3.804.898.765	+7,36%
Uscite:			
correnti	1.988.907.344	2.398.237.724	+20,58%
in conto capitale	104.039.577	47.240.423	-54,59%
per partite di giro	783.667.379	762.105.337	-2,75%
Totale	2.876.614.300	3.207.583.484	+11,51%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza	+ 667.580.945	+ 597.315.281	+266,59%

STEEPLE-CHASES

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1991		1992		Variazioni %
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Entrate:					
Contributive	36.940.000	1,35	37.600.000	1,24	+1,79%
Trasferimenti	2.270.000.000	82,97	2.520.000.000	83,28	+11,01%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi	339.660.000	12,41	371.056.000	12,26	+9,24%
redditi, prov. patrim. ecc. . .	51.763.249	1,89	54.370.022	1,80	+5,04%
entrate non classificabili. . . .	37.680.002	1,38	43.000.000	1,42	+14,12%
Totale entrate correnti	2.736.043.251	100,00	3.026.026.022	100,00	+10,60%
Spese:					
Organi	134.997.185	6,79	134.423.339	5,61	-0,43%
Personale	684.976.140	34,44	750.059.998	31,28	+9,50%
Acquisto beni cons. e servizi	427.861.315	21,51	625.818.154	26,09	+46,27%
Prestazioni istituzionali	706.136.521	35,50	822.987.867	34,32	+16,55%
Oneri finanziari, tributari ecc.	34.482.793	1,73	64.400.336	2,69	+86,76%
Spese non classificabili	453.390	0,02	548.030	0,02	+20,87%
Totale spese correnti	1.988.907.344	100,00	2.398.237.724	100,00	+20,58%

Steeple-Chases

TAB. C

SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1991		1992		variazioni rispetto all'anno preced.
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	
Controllo e disciplina delle corse	328.408.742	46,51	346.971.164	42,16	+5,65%
Cotrollo antidoping	23.073.145	3,27	119.559.680	14,53	+418,18%
Coppe e trofei	45.291.400	6,41	63.242.550	7,68	+39,63%
Pubbicazioni ufficiali	136.407.531	19,32	129.927.565	15,79	-4,75%
Corsi di addestr. e qualif. profess.	92.955.703	13,16	113.286.908	13,77	+21,87%
Increment. partenti ostacoli-acquisto cavalli aste ANAC	80.000.000	11,33	50.000.000	6,08	-37,50%
Totale	706.136.521	100,00	822.987.867	100,00	+16,55%

STEEPLE-CHASES

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1991		1992	
Entrate correnti	2.736.043.251		3.026.026.022	
Uscite correnti	<u>1.988.907.344</u>	747.135.907	<u>2.398.237.724</u>	627.788.298
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	12.756.554		1.830.000	
Diminuzione residui passivi	71.412.039		193.287.484	
Varie	<u>0</u>	84.168.593	<u>0</u>	195.117.484
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	7.509.013		0	
Diminuzione residui attivi	13.703.800		0	
Varie	<u>0</u>	21.212.813	<u>4.097.153</u>	4.097.153
Ammortamenti e deperimenti:				
Impianti, attrez. , macchinari ecc.	40.919.434		45.108.226	
Quota es. fondo indenn. anzianità	19.272.807		22.790.423	
Accantonamenti diversi	<u>1.459.080</u>	61.651.321	<u>5.294.000</u>	73.192.649
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+748.440.366		+745.615.980

STEEPLE-CHASES

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1991	1992
ATTIVITA'		
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	0	0
Tesoreria	1.745.200.583	2.499.516.753
C/C postale	47.712.190	70.947.000
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	0	0
Crediti verso soci	19.610.000	13.328.400
Crediti diversi	853.560.142	995.701.698
Crediti finanziari	158.675.694	163.038.688
<u>Fondo liquidazione</u>		
R.A.S. - fondo liquidaz. impiegati	198.806.130	218.155.710
<u>Immobilizzazioni</u>		
Mobili e macchine ufficio	189.989.481	189.989.481
Impianti attrez. e macchine	122.173.775	122.173.775
Cavalli di propr. concessi a fida	54.001.767	53.554.614
Altre voci	10.819.600	10.489.200
Totale attività	3.400.549.362	4.336.895.319
PASSIVITA'		
Debiti diversi	1.165.323.089	1.286.301.260
Fondo liquidazione R.A.S.	198.806.130	218.155.710
Poste rettificative dell'attivo	145.962.125	196.364.351
Totale passività	1.510.091.344	1.700.821.321
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+1.142.017.652	+1.890.458.018
dell'esercizio	+748.440.366	+745.615.980
PATRIMONIO NETTO	1.890.458.018	2.636.073.998

STEEPLE-CHASES

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		1991	1992
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		946.887.323	1.792.912.773
Riscossioni	in c/ competenza	2.764.125.638	2.881.808.528
	in c/ residui	<u>651.140.586</u>	<u>789.060.281</u>
		3.415.266.224	3.670.868.809
Pagamenti	in c/ competenza	1.895.412.676	2.168.001.021
	in c/ residui	<u>673.828.098</u>	<u>725.316.808</u>
		2.569.240.774	2.893.317.829
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		1.792.912.773	2.570.463.753
Residui attivi	degli esercizi precedenti	93.100.535	85.939.861
	dell'esercizio	<u>780.069.607</u>	<u>923.090.237</u>
		873.170.142	1.009.030.098
Residui passivi	degli esercizi precedenti	184.121.465	246.718.797
	dell'esercizio	<u>981.201.624</u>	<u>1.039.582.463</u>
		1.165.323.089	1.286.301.260
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.		+ 1.500.759.826	+ 2.293.192.591
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali		57,82%	62,24%

ENTE NAZIONALE PER IL CAVALLO ITALIANO (E.N.C.I.)

L'Ente ha come compito principale quello di promuovere l'incremento ed il miglioramento della produzione ippica nazionale, esclusa quella del purosangue inglese e del trottatore, nonché di disciplinare e controllare le eventuali corse riservate ai cavalli italiani da sella.

Le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 27 ottobre 1990 avevano lo scopo di armonizzare lo statuto dell'Ente con quello dell'UNIRE ma, a tutt'oggi, non risultano ancora approvate dal Ministero vigilante.(1)

Degli organi statutariamente previsti (2) l'Assemblea dei soci (3), espressione della originaria struttura associativa dell'Ente, delibera, in particolare, i bilanci preventivo e consuntivo e le modifiche statutarie; elegge i 10 membri del Consiglio Direttivo, i tre Probiviri ed un componente del Collegio Sindacale; designa la terna dei nominativi da

(1) - Il vigente Statuto dell'Ente è stato approvato con D.P.R. 16.7.1973 n. 663 modificato con i DD.PP.RR. n. 686 del 18.6.80, n. 657 del 27.7.82 e del 19.9.87.

(2) - Sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo, le Commissioni di disciplina di 1^a e 2^a istanza, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio Sindacale.

(3) - Costituita dai soci che si distinguono in ordinari, allevatori e collettivi.

proporre al Ministro dell'Agricoltura per la nomina del Presidente. Quest'ultimo presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo provvede alla esecuzione delle deliberazioni di detti organi. L'attuale Presidente è stato nominato per il quadriennio 1990-94 con D.P.R. 28.2.1990. Non sono intervenute variazioni nella misura dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti al Presidente ed al suo Vice.(1)

L'organo di gestione dell'Ente è il Consiglio Direttivo (2) i cui membri sono eletti dall'Assemblea per una durata di quattro anni. L'attuale è stato nominato con decreto ministeriale (Agricoltura) del 24.9.90 per il quadriennio 1990-1994.

- (1) - L'indennità di carica del Presidente è pari al trattamento economico spettante al Direttore Generale del rispettivo Ente per stipendio iniziale tabellare lordo, indennità integrativa speciale, ove spettante, e tredicesima mensilità, maggiorato del 20%. Al Vice-Presidente l'indennità è pari al 40% di quella del Presidente (D.P.C.M. 12.2.1992). Il gettone di presenza per le riunioni del Consiglio agli stessi spettante è di L. 60.000 lorde.
- (2) - E' composto da 13 membri di cui 2 aventi la qualifica di soci ordinari, 7 di soci allevatori, 1 di socio collettivo e 3 rappresentanti rispettivamente del Ministero dell'Agricoltura, UNIRE e FISE. Ai consiglieri viene riconosciuto un compenso di L.117.000 lorde mensili oltre ad un gettone di presenza di L.60.000 lorde.

Il collegio dei sindaci composto da un funzionario del Ministero del Tesoro, con funzioni di Presidente, due funzionari del Ministero dell'Agricoltura, un funzionario dell'UNIRE, un membro eletto dall'Assemblea dei soci, dura in carica quattro anni. Il Collegio attuale è stato nominato per il quadriennio 1990-1994 con D.M. (Agricoltura) del 24.9.90.

I compensi dei componenti il Collegio risultano invariati.(1)

(1) - Il compenso del Presidente ammonta a L. 295.500 lorde mensili; quello dei membri a L. 195.000. Agli stessi compete un gettone di presenza di L. 60.000.

PERSONALE

La consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.1992 risulta aumentata di 3 unità, di cui una a seguito dell'espletamento delle procedure di mobilità e due a seguito di concorso pubblico, debitamente autorizzato.

Alle carenze di personale, rispetto al quadro organico, l'Ente ha supplito con assunzioni straordinarie a tempo.

L'ENCI, tuttavia, segnala la inadeguatezza della dotazione organica, insufficiente a consentirgli l'affrontare adeguatamente i nuovi impegnativi compiti di selezione e sviluppo della produzione ippica derivanti dall'applicazione delle direttive comunitarie in materia.

Le variazioni delle principali componenti di spesa rispetto al precedente esercizio, riportate nella allegata tabella, trovano spiegazione nell'incremento dell'organico mentre gli scostamenti tra preventivo e consuntivo sono da attribuire al blocco degli automatismi stipendiali.

Personale

Consistenza		Di ruolo o a tempo indeterminato		Altre posiz. a carico del bilancio dell'ente		
Qualif. Funz.	Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.92	In servizio al 31.12.91	In servizio al 31.12.92
	Direttore generale	-	-	-		
	Dirigente	1	1	1		
X	Consulente profess.le	-	-	-		
IX	Funzionario capo	1	1	1		
VIII	Funzionario	3	3	3		
VII	Collaboratore	4	2	3		
VI	Assistente	6	5	6		
V	Operatore amministr.	4	4	4		
IV	Archivista	5	2	4	1	3
III	Auxiliario amm.	1	1	-		
	Totale	25	19	22	1	3

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio consuntivo 1991	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	603,5	701,2	+16,20%
	Straordinario e fondo incentivante.	140,3	143,3	+2,16%
	Missioni.	44,0	54,4	+23,68%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	213,6	274,9	+28,65%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	15,0	21,8	+45,80%
	tot. a)	1.016,3	1.195,6	+17,64%
b)	Benefici sociali ed assistenziali.	120,0	99,0	-17,50%
	Accantonati per indennità di fine rapp.	60,0	40,0	
	Oneri access.ri per servizi aziendali.	-	-	
	tot. b)	180,0	139,0	-22,78%
	Totale gen.	1.196,3	1.334,6	+11,56%

Raffronto spesa (in milioni di lire)		Bilancio preventivo 1992	Bilancio consuntivo 1992	Variazioni
a)	Stipendi.	716,0	701,2	-2,06%
	Straordinario e fondo incentivante.	155,0	143,3	-7,56%
	Missioni.	58,0	54,4	-6,19%
	Trasferimenti.	-	-	
	Oneri prev.li e ass.li a carico ente.	265,0	274,9	+3,72%
	Altri oneri sociali a carico dell'ente.	28,0	21,8	-22,00%
	tot. a)	1.222,0	1.195,6	-2,16%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La relazione del Presidente sul conto consuntivo continua a non riservare commenti sui risultati conseguiti dall'Ente nei suoi settori operativi e cenni illustrativi sulle problematiche di settore.

La Corte desidera richiamare l'attenzione dell'UNIRE, del Ministero vigilante e dello stesso Ente sul fatto che tale modo di procedere priva il consuntivo di utili elementi di riflessione e soprattutto di valutazione in ordine alle strategie, ai programmi ed ai conseguenti comportamenti di gestione dell'Ente.

GESTIONE FINANZIARIA

I dati di consuntivo racchiusi nelle allegate tabelle mostrano un contenuto disavanzo economico (milioni 51,8) ed un avanzo di amministrazione dovuto all'elevata consistenza di cassa alla fine dell'esercizio.

Influenza negativamente il risultato della gestione il saldo negativo registratosi tra le entrate e le uscite correnti (Tab. A) che presenta un disavanzo di competenza per effetto di un incremento delle spese (+51,08%) superiore a quello delle entrate (+41,75%).

Tra le entrate correnti (Tab. B) i trasferimenti UNIRE incrementati, rispetto al 1991, del 17,70% coprono il 78,25% di tutte le entrate dell'Ente (79,41% nel 1991), mentre gli introiti relativi alle vendite e prestazioni servizi, pure incrementati del 13,26%, costituiscono il 14,68% delle entrate complessive. Le entrate contributive, anch'esse in significativo aumento (+58,15%), hanno un'incidenza modesta sul totale (5,05%).

Quanto alle spese correnti, la posta relativa alle prestazioni istituzionali, pari al 41,26% del totale, subisce un aumento del 9,67% che trova spiegazione nelle variazioni subite dalle relative voci di spesa dettagliate nella tabella C.

Dall'analisi dei dati in essa riportati, emerge che gli interventi di incentivazione del cavallo italiano - che nell'anno non registrano erogazioni - e quelli relativi alla promozione delle manifestazioni ippiche, che presentano una variazione negativa del 65,54%, assumono significato negativo in relazione ai compiti istituzionali dell'Ente.

Il notevole incremento della voce acquisto beni e servizi (+63,78%) è da attribuire in particolare all'aumento degli oneri di fitto per la sede.

Il conto economico (Tab. D) presenta un

disavanzo che è la risultante di sopravvenienze passive, conseguenti a maggiori accertamenti per residui passivi per oltre milioni 123, non riequilibrati da insussistenze passive di pari consistenza.

Nelle sopravvenienze attive, la posta dei residui attivi, oltre a operazioni di riaccertamenti per milioni 170,6, include un finanziamento UNIRE di lire 360 milioni in conto capitale e milioni 143,5, erogati in conto residui, che hanno dato luogo ad incrementi patrimoniali, mentre quella dei residui passivi registra una spesa di milioni 619,8, impegnata in conto capitale, che non ha dato ancora luogo ad incrementi patrimoniali.

Il netto patrimoniale (Tab. E) registra una diminuzione pari al disavanzo economico.

Nell'attivo, in evidenza, l'elevato livello delle disponibilità liquide, mentre il cospicuo importo delle immobilizzazioni, costituito in particolare dagli stalloni e cavalli di proprietà dell'Ente, trova, nelle poste rettificative del passivo, un adeguato correttivo.

La posta "debiti diversi" del passivo presenta una consistenza non in linea con il volume della gestione.

La situazione amministrativa (Tab. F) evidenzia un avanzo attribuibile alla consistenza di cassa a fine esercizio che copre il saldo, molto negativo, tra residui attivi e passivi.

L'Ente attribuisce tale peggioramento (+ milioni 513 rispetto al 1991) "ad una minore correntezza nei pagamenti, anche a seguito dei sensibili incrementi nelle attività istituzionali e nel settore dell'allevamento, che non hanno consentito la liquidazione di tutti gli oneri previsti nell'anno".

In effetti si può rilevare che il tasso di smaltimento dei residui passivi è passato dal 72,72% del 1991 al 65% del 1992.

In proposito la Corte deve manifestare le sue preoccupazioni sul rilevato fenomeno che, in rapporto al volume complessivo della gestione, ha raggiunto un livello che può compromettere il regolare e corretto funzionamento dell'Ente.

ENCI

TAB. A

RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA

DENOMINAZIONE	1991	1992	variazioni rispetto all'anno preced.
Entrate:			
correnti.	3.469.398.870	4.144.566.701	+19,46%
in conto capitale.	416.155.606	393.760.149	-5,38%
per partite di giro.	377.774.146	1.504.863.685	+298,35%
Totale.	4.263.328.622	6.043.190.535	+41,75%
Uscite:			
correnti.	3.143.938.741	3.849.121.382	+22,43%
in conto capitale.	580.000.000	843.000.000	+45,34%
per partite di giro.	377.774.146	1.504.863.685	+298,35%
Totale.	4.101.712.887	6.196.985.067	+51,08%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza.	+161.615.735	-153.794.532	-195,16%

ENCI

TAB. B

ENTRATE E USCITE CORRENTI

DENOMINAZIONE	1991		1992		variazioni rispetto all'anno preced.
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	
Entrate:					
Contributive	132.239.000	3,81	209.139.000	5,05	+58,15%
Trasferimenti	2.755.211.967	79,41	3.243.000.000	78,25	+17,70%
Altre entrate:					
dalle vendite e prest. servizi	537.045.285	15,48	608.248.562	14,68	+13,26%
redditi e prov. patrimoniali. . .	44.902.618	1,29	22.197.023	0,54	-50,57%
entrate non classificabili. . . .	0	0,00	61.982.116	1,50	
Totale entrate correnti	3.469.398.870	100,00	4.144.566.701	100,00	+19,46%
Spese:					
Organi	185.268.621	5,89	237.722.688	6,18	+28,31%
Personale	1.016.339.168	32,33	1.195.611.348	31,06	+17,64%
Acquisto beni cons. e servizi	477.689.317	15,19	782.372.510	20,33	+63,78%
Prestazioni istituzionali	1.448.219.300	46,06	1.588.201.697	41,26	+9,67%
Oneri finanziari, tributari ecc.	13.422.335	0,43	21.213.139	0,55	+58,04%
Spese non classificabili	3.000.000	0,10	24.000.000	0,62	+700,00%
Totale spese correnti	3.143.938.741	100,00	3.849.121.382	100,00	+22,43%

TAB. C

SPESE FINALITA' ISTITUZIONALI

DENOMINAZIONE	1991		1992		
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	variaz %
Premi simbolici (coppe, trofei, ecc.)	22.414.700	1,55	29.259.350	1,84	+30,54%
Libro genealog. del cavallo ed altri atti	77.000.000	5,32	95.000.000	5,98	+23,38%
Interv. di incentivaz. del cavallo italian	140.640.000	9,71	0	0,00	-100,00%
Promozione manifestaz. ippiche ecc.	72.492.735	5,01	24.980.275	1,57	-65,54%
Giurie, commissioni visita e tecniche	450.000.000	31,07	580.000.000	36,52	+28,89%
Manifestazioni allevatorie ed ippiche	574.000.000	39,63	750.000.000	47,22	+30,66%
Allest. stand e premi a convegni ecc.	56.074.480	3,87	30.176.902	1,90	-46,18%
Spese tecnico-istituzionali diverse	55.597.385	3,84	78.785.170	4,96	+41,71%
Totale	1.448.219.300	100,00	1.588.201.697	100,00	+9,67%

TAB. D

CONTO ECONOMICO

	1991		1992	
Entrate correnti	3.469.398.870		4.144.566.701	
Uscite correnti	<u>3.143.938.741</u>	325.460.129	<u>3.849.121.382</u>	295.445.319
Sopravvenienze attive:				
Aumento residui attivi	114.183.987		674.105.988	
Diminuzione residui passivi	433.419.254		36.398.280	
Varie	<u>983.470.180</u>	1.531.073.421	<u>0</u>	710.504.268
Sopravvenienze passive:				
Aumento residui passivi	460.179.927		123.825.887	
Diminuzione residui attivi	8.906.670		625.146.873	
Varie	<u>514.905.095</u>	983.991.692	<u>0</u>	748.972.760
Ammortamenti e deperimenti:				
Stalloni di proprietà	0		99.365.000	
Impianti, attrezzi, macchinari ecc.	244.305.000		101.868.000	
Quota es fondo indenn. anzianità	411.000.000		40.000.000	
Parco cavalli	<u>0</u>	655.305.000	<u>67.613.000</u>	308.846.000
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico		+217.236.858		-51.869.173

TAB. E

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1991	1992
<u>Disponibilità liquide</u>		
Banche	1.786.327.950	2.196.252.070
Tesoreria	0	0
C/C postale	0	0
<u>Crediti</u>		
Crediti verso altri Enti	710.691.027	613.500.000
Crediti verso soci	71.100.000	141.832.691
Crediti diversi	173.072.356	226.603.421
Crediti finanziari	645.431.619	765.203.530
<u>Investimenti mobiliari</u>		
Titoli garantiti dallo Stato	0	0
<u>Immobilizzazioni</u>		
Stalloni di proprietà	917.353.672	993.653.672
Parco cavalli	676.135.407	676.135.407
Impianti attrezz. e macchinari	448.205.120	477.406.460
Mobili e macchine ufficio	178.209.991	285.875.899
Totale attività	5.606.527.142	6.376.463.150
PASSIVITA'		
Debiti diversi	2.447.130.921	2.960.090.102
Fondi di accantonamenti vari	456.000.000	496.000.000
Poste rettificative dell'attivo	1.204.133.170	1.472.979.170
Totale passività	4.107.264.091	4.929.069.272
Fondo di dotazione	9.961.076	9.961.076
<u>Avanzo (+) Disavan. (-) econom.</u>		
degli esercizi precedenti	+1.272.065.117	+1.489.301.975
dell'esercizio	+217.236.858	-51.869.173
PATRIMONIO NETTO	1.499.263.051	1.447.393.878

TAB. F

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		1991	1992
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		745.333.694	1.786.327.950
Riscossioni	In c/ competenza	3.338.234.299	5.097.427.114
	In c/ residui	<u>1.334.909.037</u>	<u>1.083.950.499</u>
		4.673.143.336	6.181.377.613
Pagamenti	In c/ competenza	2.222.824.276	4.180.780.209
	In c/ residui	<u>1.409.324.804</u>	<u>1.590.673.284</u>
		3.632.149.080	5.771.453.493
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		1.786.327.950	2.196.252.070
Residui attivi	degli esercizi precedenti	29.769.060	36.172.691
	dell'esercizio	<u>925.094.323</u>	<u>945.763.421</u>
		954.863.383	981.936.112
Residui passivi	degli esercizi precedenti	568.242.310	943.885.244
	dell'esercizio	<u>1.878.888.611</u>	<u>2.016.204.858</u>
		2.447.130.921	2.960.090.102
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministr. al termine dell'eserc.		+ 294.060.412	+ 218.098.080
Smaltimento residui passivi espresso in termini percentuali		72,72%	65,00%

CONCLUSIONI

La stretta dipendenza degli Enti dai trasferimenti UNIRE connota ed influenza l'andamento delle relative gestioni.

Sussiste una correlazione tra l'elevato ammontare dei residui attivi di tutti gli Enti, sui quali incidono i trasferimenti UNIRE per l'84,2% (82,8% nel 1991) ed i residui passivi, di sostanziale pari consistenza, la cui entità risente del sistematico ritardo con il quale l'UNIRE accredita agli Enti i fondi loro assegnati.

Tale circostanza non esime tuttavia gli Enti dal sottoporre a sistematica verifica la perdurante validità di titoli giustificativi delle indicate poste. Ad eccezione di quello dell'ENCI appare cospicuo, in rapporto al volume delle singole gestioni, l'avanzo di amministrazione registrato a fine esercizio dagli altri Enti ippici.

La valutazione complessiva del fenomeno porta a ritenere che le cause prevalenti dello stesso siano da attribuire al meccanismo di assegnazione di fondi UNIRE che non consente congrue, tempestive ed attendibili previsioni di spesa.

Nel passaggio all'area pubblica, gli Enti ippici hanno mantenuto le originarie connotazioni associative

potenzialmente idonee a determinare situazioni di conflitto con gli interessi collettivi di cui l'Ente pubblico è naturale portatore. E inoltre, la natura tecnico-operativa delle attribuzioni degli stessi, la loro dipendenza economica dall'UNIRE, la modesta entità dei rispettivi bilanci, i vincoli cui questi ultimi sono assoggettati (D.P.R. n. 696/1979) inducono a suggerire di cogliere le opportunità offerte dalla delega legislativa di riordino degli Enti vigilati per procedere al ridisegno del modulo di gestione complessivo del settore eliminando in radice i segnalati inconvenienti.